



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Sabato, 11 luglio 2020



ANBI Emilia Romagna

11/07/2020 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 45	
«Diga di Vetto, fatti concreti o vado a Bruxelles»	1
11/07/2020 Gazzetta di Modena Pagina 27	
Le cattedre ambulanti tornano in montagna «Dopo un secolo insegniamo...	2

Consorzi di Bonifica

11/07/2020 Libertà Pagina 24	
Un aiuto sulle tasse così Cadeo ha speso i fondi del rilancio	4
10/07/2020 Telelibertà	
Allarme per siccità e inquinamento	5
11/07/2020 La Nuova Ferrara Pagina 20	
Lavori in via Dazio Da lunedì cambia la viabilità	6
11/07/2020 La Nuova Ferrara Pagina 22	
Stop a nutrie e gamberi Cambia la gestione dei canali di bonifica	7
10/07/2020 Estense	
Lavori del Consorzio di	8
11/07/2020 Corriere di Romagna Pagina 33	
Conca, operazione pulizia nell' area fluviale contro il rischio incendi	9

Acqua Ambiente Fiumi

10/07/2020 liberta.it	
Inizio luglio senza piogge: "Nel fiume Po acqua ancora per 20 giorni"	10
10/07/2020 PiacenzaSera.it	
Sabato temporali a Piacenza: la Protezione Civile lancia l' allerta	11
11/07/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 21	
Il fiume Po a livello ma l'acqua basterà solo per 20 giorni	12
11/07/2020 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 49	
In autunno inizieranno le attività	13
11/07/2020 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 50	
S. Donnino, il ponte sul Trasinaro sarà abbattuto e ricostruito	14
10/07/2020 Reggionline	
Stagione irrigua: nel distretto del Po c' è acqua per venti...	15
11/07/2020 Gazzetta di Modena Pagina 22	
Ponte della Veggia Lunedì l' incontro che svela il piano	16
11/07/2020 Gazzetta di Modena Pagina 24	
Questa mattina il flashmob «Basta scarichi nel Panaro»	17
11/07/2020 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 54	
«Contro il dissesto idrogeologico arrivano...	18
11/07/2020 La Nuova Ferrara Pagina 24	
Lavori nelle Valli per rafforzare gli	20
11/07/2020 Il Resto del Carlino Pagina 15	
Dalla Regione ecco 145 milioni per realizzare l' idrovia	21
10/07/2020 ravennawebtv.it	
1,5 milioni di metri cubi d' acqua per la...	22

«Diga di Vetto, fatti concreti o vado a Bruxelles»

«La Ministra delle Politiche Agricole, Teresa Bellanova, i presidenti nazionali di Coldiretti Prandini e di Confagricoltura Giansanti e il presidente nazionale di Anbi Vincenzi, nell'assemblea Anbi 2020 tenutasi pochi giorni fa, hanno sostenuto la necessità di realizzare invasi per trattenere le acque piovane. Non sono più solo a sostenere che servono invasi come la Diga di Vetto.

Ma oggi qualcuno ha il coraggio di parlare di un nuovo progetto per un invaso a Vetto o alle Gazze, diverso da quello di cui si dispone già del progetto, che andrebbe solo aggiornato alle normative vigenti, ben poca cosa rispetto a un nuovo progetto in termini di costi e di tempo».

«Come Presidente del Comitato promotore della Diga di Vetto, ho speso 30 anni a sostenere la necessità della ripresa dei lavori della Diga di Vetto, per i benefici che avrebbe portato ai paesi montani e per ridurre il prelievo di acqua del Po a usi irrigui, almeno in caso di maggior inquinamento di questo fiume, definito da alcuni siti internet "il grande fiume più inquinato d' Europa". Inoltre la Diga di Vetto avrebbe ridotto i danni da siccità ed evitato danni da esondazione, come successo a Brescello con l' Enza, a Bastiglia col Secchia e a Parma con il Baganza».

«Ora si deve passare dalle parole ai fatti; se non ci saranno decisioni sulla ripresa dei lavori della Diga di Vetto entro breve, il sottoscritto e altri saremo a Bruxelles con striscioni e analisi alla mano delle acque del Po usate da gran parte dell' agricoltura di Parma e Reggio per irrigare i prodotti che troviamo sulle nostre tavole, mentre si sprecano quelle limpide di montagna, prive di microplastiche e di tanto altro. Dopo 30 anni di riunioni, convegni, comunicati stampa, articoli, pareri di esperti, ecc., per far comprendere la necessità dell' invaso di Vetto, non è più possibile tollerare lo spreco delle acque di montagna e vedere i paesi montani abbandonati e spopolati».

Lino Franzini Presidente Consorzio del Bacino Imbrifero Montano dell' Enza.



Il progetto Life AgriCOLture porterà gli esperti in sette aziende dell' Appennino per innovare con un occhio all' ambiente

Le cattedre ambulanti tornano in montagna «Dopo un secolo insegniamo l' agricoltura»

IL PROGETTO Le chiamano cattedre ambulanti e per decenni, tra la fine dell'Ottocento e il periodo fascista, sono stati gli strumenti per la rivoluzione agraria grazie all'insegnamento delle buone pratiche. E adesso le cattedre tornano operative in Appennino con l'intento di innalzare il livello della ricerca agronomica tra gli agricoltori, con una particolare attenzione al contesto ambientale e sociale. Sono sette le aziende agricole che hanno scelto di affidarsi agli insegnanti degli esperti: Rossi Daniele e figli (Montecreto), Le Capre della Selva Romanesca (Frassinoro), Lavacchielli Ermanno (Pavullo), I Casoni di Trignano (Fanano), Casa Minelli (Pavullo), La Fazenda s.s.

(Prignano) e Bonacorsi e Colombarini (Guiglia).

Si chiama Life AgriCOLture ed è il progetto che propone "una attività di assistenza tecnica alle sue aziende dimostrative con l'intento di supportare una loro transizione verso nuove modalità agronomiche di gestione efficiente della sostanza organica e dunque del carbonio del suolo in una prospettiva di contrasto al cambiamento climatico", spiegano Matteo Catellani e **Francesco Vincenzi**, presidenti dei Consorzi di Bonifica dell' Emilia Centrale e Burana, titolari del progetto europeo, partecipato anche da Parco nazionale dell' Appennino tosco-emiliano e Crpa.

In sostanza si farà un' assistenza in azienda "per ripensare il ruolo della zootecnia di montagna nello scenario complesso del cambiamento climatico. Un contesto di transizione altrettanto strutturale di quello vissuto nella fase eroica della modernizzazione agraria di inizio secolo nella quale hanno operato le cattedre ambulanti".

«Nel concreto - spiega Aronne Ruffini, 61 anni, dirigente del Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale e project manager di Life AgriCOLture - mettiamo a disposizione delle 15 aziende dimostrative selezionate tra Parma, Reggio e Modena un eccezionale team di esperti e consulenti (agronomi, ecologi, pedologi, paesaggisti, esperti di alimentazione animale, ingegneri e tecnici della bonifica) che lavorano in maniera organica e interdisciplinare su questo progetto: a loro il compito di uscire, analisi e confronti periodici con gli agricoltori. Riattualizzando il modello della cattedra ambulante, che pareva scomparso, dovremo

PAVULLO - SERRAMAZZONI - APPENNINO 27

Il progetto Life AgriCOLture porterà gli esperti in sette aziende dell' Appennino per innovare con un occhio all' ambiente

Le cattedre ambulanti tornano in montagna «Dopo un secolo insegniamo l' agricoltura»

IL PROGETTO
Le chiamano cattedre ambulanti e per decenni, tra la fine dell'Ottocento e il periodo fascista, sono stati gli strumenti per la rivoluzione agraria grazie all'insegnamento delle buone pratiche. E adesso le cattedre tornano operative in Appennino con l'intento di innalzare il livello della ricerca agronomica tra gli agricoltori, con una particolare attenzione al contesto ambientale e sociale. Sono sette le aziende agricole che hanno scelto di affidarsi agli insegnanti degli esperti: Rossi Daniele e figli (Montecreto), Le Capre della Selva Romanesca (Frassinoro), Lavacchielli Ermanno (Pavullo), I Casoni di Trignano (Fanano), Casa Minelli (Pavullo), La Fazenda s.s. (Prignano) e Bonacorsi e Colombarini (Guiglia).

Si chiama Life AgriCOLture ed è il progetto che propone "una attività di assistenza tecnica alle sue aziende dimostrative con l'intento di supportare una loro transizione verso nuove modalità agronomiche di gestione efficiente della sostanza organica e dunque del carbonio del suolo in una prospettiva di contrasto al cambiamento climatico", spiegano Matteo Catellani e Francesco Vincenzi, presidenti dei Consorzi di Bonifica dell' Emilia Centrale e Burana, titolari del progetto europeo, partecipato anche da Parco nazionale dell' Appennino tosco-emiliano e Crpa.

In sostanza si farà un' assistenza in azienda "per ripensare il ruolo della zootecnia di montagna nello scenario complesso del cambiamento climatico. Un contesto di transizione altrettanto strutturale di quello vissuto nella fase eroica della modernizzazione agraria di inizio secolo nella quale hanno operato le cattedre ambulanti".

«Nel concreto - spiega Aronne Ruffini, 61 anni, dirigente del Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale e project manager di Life AgriCOLture - mettiamo a disposizione delle 15 aziende dimostrative selezionate tra Parma, Reggio e Modena un eccezionale team di esperti e consulenti (agronomi, ecologi, pedologi, paesaggisti, esperti di alimentazione animale, ingegneri e tecnici della bonifica) che lavorano in maniera organica e interdisciplinare su questo progetto: a loro il compito di uscire, analisi e confronti periodici con gli agricoltori. Riattualizzando il modello della cattedra ambulante, che pareva scomparso, dovremo



IN BREVE
Prignano Lavori di Hera per i tetti dell'acqua. Hera ha tentato i lavori per una nuova condotta idrica, che avrà il compito di collegare i serbatoi "Valle della" e "Sant'Antonio". Il progetto è stato approvato dal Comune di Prignano. L'opera sarà completata entro il 2021.

Pavullo Il mercato del sabato allunga gli orari. Il mercato settimanale, che si tiene da anni in Piazza S. Tommaso, sarà prolungato fino alle 18 di sera. La decisione è stata presa dal Comune di Pavullo.

Zucca Si sentirà con la bici elettrica. E un gps consiglia i percorsi. La Zucca, la nuova bicicletta elettrica, è stata presentata al pubblico. La Zucca è una bicicletta elettrica con un motore di 250W e una batteria da 40Ah. È dotata di un display e di un sistema di navigazione GPS.

La Fazenda s.s. La Fazenda s.s. è una azienda agricola che produce e distribuisce prodotti agricoli. L'azienda è situata a Prignano e ha una superficie di 100 ettari. L'azienda produce e distribuisce prodotti agricoli come grano duro, grano tenero, soia, ecc.

essere capaci di costruire una azione specifica di governance territoriale nuova che potrà essere estesa ai sistemi rurali non solo italiani».

Roncone presenta poi alcune novità tecniche agronomiche più semplici e meno impattanti. «Ad esempio con la trasemina rigeneriamo un prato vecchio con una semina direttamente su sodo. Come altre tecniche di agricoltura conservativa contiene i costi di aratura e di spietramento dei campi successivo alla stessa. Ma soprattutto abbiamo un fondamentale beneficio ecosistemico: la possibilità di mantenere una vita biologica del suolo e di accumulare carbonio riducendo così le emissioni di CO2 in atmosfera. A sua volta, un suolo ricco di carbonio non sarà solo un suolo più fertile, ma anche più efficiente dal punto di vista della ritenzione idrica e dunque, su larga scala, fornirà un apporto sensibile in termini di riduzione del rischio idraulico a valle. In questo senso, le pratiche di agricoltura conservativa che Life agriCOlture propone avranno un ruolo chiave sia in termini di mitigazione che di adattamento al cambiamento climatico».

--

Il Comune provvede all' acquisto dei libri di testo di tutti gli alunni iscritti alla scuola primaria e residenti a Monticelli

Un aiuto sulle tasse così Cadeo ha speso i fondi del rilancio

«Abbiamo ricevuto dallo Stato, con il Decreto Rilancio, oltre 372mila euro per gestire le situazioni post Covid-19. A queste risorse, ne abbiamo aggiunte come Comune», ha comunicato il sindaco Marco Bricconi durante la recente seduta del consiglio comunale. L'ente locale di Cadeo sceglie così di destinare 300mila euro per applicare una riduzione della Tari (tassa sui rifiuti) pari al 50 per cento per le utenze non domestiche (ad esempio ristoranti, bar e negozi) e pari al 30 per cento per le utenze domestiche, ossia tutte le famiglie; 55mila sono stati assegnati al settore agricolo per applicare una scontistica del 33 per cento, nata in seguito ad un accordo con il Consorzio di Bonifica, da applicare sul contributo ordinario di bonifica o il contributo fisso di irrigazione; 20mila euro sono andati a coprire la riduzione della Tosap (tassa per l' occupazione di spazi pubblici); 26mila euro sono destinati alle famiglie con figli dai 0-15 anni. Previsto anche un rimborso fino a 5mila euro per coprire eventuali perdite di gestione della piscina comunale. Il precedente gestore, chiedeva un contributo pari a 47mila euro. Tutto ciò a fronte di minori introiti pari a 420mila euro. A ciò si aggiunge, come illustrato dall' assessore Donatella Amici, un prelevamento dal fondo di riserva di 11mila euro per eseguire manutenzioni urgenti della piscina per permetterne l' apertura. La più recente variazione di bilancio invece, riguarda: 21mila euro per acquistare una nuova autoper la polizia locale, 3mila euro per l' acquisto di strumenti di videosorveglianza, 8mila euro di contributo alle famiglie per il Grest, 7mila euro per il ripristino idraulico, elettrico e della pavimentazione della piscina e 4mila euro di voucher sportivi messi a disposizione dalla Regione_VP.

24 /

Valdarda e Bassa Piacentina

«Il futuro? L'auto elettrica e le energie rinnovabili»

L'ingegner Dallara, che è stato tra i progettisti della Miura Lamborghini, ospite a Roveleto del primo incontro "Open"

Il futuro è un tema che ha occupato il primo incontro "Open" organizzato dal Consorzio di Bonifica di Valdarda e Bassa Piacentina. L'ingegner Dallara, che è stato tra i progettisti della Miura Lamborghini, ha parlato di futuro e di tecnologia, ma anche di sostenibilità e di impatto ambientale. Ha parlato di futuro e di tecnologia, ma anche di sostenibilità e di impatto ambientale. Ha parlato di futuro e di tecnologia, ma anche di sostenibilità e di impatto ambientale.

Un aiuto sulle tasse così Cadeo ha speso i fondi del rilancio

Al 372mila euro arrivati dallo Stato il Comune ha aggiunto le risorse

Il sindaco Marco Bricconi ha parlato di futuro e di tecnologia, ma anche di sostenibilità e di impatto ambientale. Ha parlato di futuro e di tecnologia, ma anche di sostenibilità e di impatto ambientale. Ha parlato di futuro e di tecnologia, ma anche di sostenibilità e di impatto ambientale.

Anziani e rischi di caduta nelle case di riposo studio del "Biazzi" entra nella letteratura scientifica

Catavetere, collaborazione con l'Università di Parma e pubblicazione su una rivista

Lo studio del "Biazzi" entra nella letteratura scientifica. Lo studio del "Biazzi" entra nella letteratura scientifica. Lo studio del "Biazzi" entra nella letteratura scientifica.

Si scontrano in autostrada un'auto e un tir: il km di coda

L'incidente prima del casello di Fiumorosso, dove si forma la coda

L'incidente prima del casello di Fiumorosso, dove si forma la coda. L'incidente prima del casello di Fiumorosso, dove si forma la coda.

Allarme per siccità e inquinamento

servizio video



IL CANTIERE a bondeno

Lavori in via Dazio Da lunedì cambia la viabilità

BONDENO Da lunedì via Dazio a Bondeno sarà chiusa al traffico per interventi urgenti alla facciata della chiavica idraulica. I lavori, programmati dal **Consorzio di Bonifica** di Burana, comportano una serie di misure di variazioni alla circolazione stradale. Il comando della Polizia locale dell' Alto Ferrarese ha predisposto infatti un' apposita ordinanza per la chiusura di via Dazio, nel tratto compreso tra la frazione di Santa Bianca e l' intersezione che la via di comunicazione forma con l' ingresso al polo sanitario del Borselli.

La chiusura sarebbe dovuta scattare alcuni giorni fa ma, in realtà, le misure riguardanti il traffico saranno attive solo da lunedì. Parallelamente agli interventi sull' immobile, il **Consorzio** ha predisposto la posa in opera di alcuni pali di fondazione, che serviranno per il rinforzo arginale in corrispondenza del ponticello che si trova nel complesso idraulico. Un intervento piuttosto delicato, insomma, affidato dal **Consorzio** di **Bonifica** alla ditta Cam Perforazioni Srl di Pesaro, e che ha comportato la decisione dell' interdizione al traffico di via Dazio per tutta la durata del cantiere. La chiusura della via prevede alcune deroghe parziali per i residenti, i mezzi diretti a

Per i quali, inevitabilmente, il percorso cambierà: i residenti potranno farlo, ma a condizione di percorrere la Sp 9 per Casumaro fino all' abitato di Santa Bianca, dove dovranno poi percorrere l' argine del Panaro in direzione Bondeno. Per tutti gli altri cittadini che utilizzano abitualmente Via Dazio come via alternativa per raggiungere Casumaro o Cento, la strada sarà invece interdetta fino a lavori ultimati. Saranno ammessi al transito i veicoli funzionali al cantiere, ed i mezzi di soccorso e polizia. I lavori, come specificati nell' ordinanza, saranno adeguatamente segnalati, così come la presenza del cantiere e di eventuali ingombri sulla carreggiata.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

[illegible]

il progetto

Stop a nutrie e gamberi Cambia la gestione dei canali di bonifica

ARGENTA Sono entrate nel vivo le prime azioni del progetto Life green4blue, il progetto finanziato dal programma "Life" dell' **Unione Europea** per ridurre il declino della biodiversità della pianura bolognese, ai confini con l'Argentino, e sperimentare pratiche virtuose di gestione dei canali di **bonifica**. Obiettivo del progetto è la riqualificazione ambientale dei canali di **bonifica**, per valorizzarne il ruolo di infrastrutture verdi e blu di collegamento fra aree naturali del territorio: una gestione innovativa dei canali che, da semplici strutture per il trasporto d'acqua, li trasformi in ecosistemi ricchi di biodiversità. Aspetto fondamentale del progetto sarà anche il contenimento della popolazione di specie faunistiche invasive estranee ai nostri habitat, come la nutria e il gambero rosso, i quali agiscono negativamente sugli ecosistemi e sulla sicurezza dei canali.

Il progetto, di cui sono partner **Consorzio** della Bonifica **Renana**, Università di Bologna e Legambiente Emilia-Romagna Aps, ha preso ufficialmente il via a dicembre 2019 e questi mesi hanno visto i responsabili dei tre **enti** avviare le prime azioni. Nonostante l'emergenza sanitaria sono infatti state realizzate le prime azioni in campo.

Dopo la predisposizione dei transetti - piccole aree studio dei canali in cui analizzare lo stato dell'ambiente e valutarne l'evoluzione nel corso del progetto - sono infatti iniziate le attività di monitoraggio dei suoli e delle acque e quelle di censimento floristico e faunistico. I numeri del progetto in sintesi: 60 km di canali coinvolti; 14 punti di intervento; 6 comuni interessati; 10.000 mq le aree interessate da interventi di miglioramento ecologico.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

22 ARGENTA

Pastificio e agriturismo
Tre giovani investono
«per superare la crisi»

Gli amici Tundo e Saletti hanno rilevato La Romagna bio e con lo chef Biavati aprono un Agripul nel parco aziendale

ARGENTA In questi giorni frenetici di preparazione in vista dell'inaugurazione di domani - alle 18, annunciata la partecipazione della giunta comunale al gran completo - sul volto del futuro, Salsedini Tundo e Saletti, c'è una speranza di colore che regala felicità a tutti i conti di consorzio: si ha messo a dura prova - esordisce così Tundo - ma siamo convinti che il loro idee e abbiamo in mente un'operazione vincente. Oggi da noi a Fabio abbiamo inaugurato questa avventura, non avremmo messo in conto una pandemia...». «... e pensavamo nel loro progetto, rilevare il loro pastificio bio-argentino "La Romagna bio" di San Biagio e aprirli nell'area adiacente un agriturismo con la Biavati un altro giovane argentino. Dunque, tre argentini che si stanno mettendo in testa a questo lavoro. Purtroppo, però, non hanno fatto qualche mese fa, come dicevo, il lockdown...», pensa ricordare che, a settembre 2019, i due argentini, raggiunti l'altro giovane (proprietario dell'attività produttiva di via Martiri) Paolo Bucci 11, a San Biagio, si sono ritrovati le mura dei pastifici a capacità su questo lavoro. Purtroppo, però, non hanno fatto qualche mese fa, come dicevo, il lockdown...».

IL PROGETTO
Stop a nutrie e gamberi
Cambia la gestione
dei canali di bonifica

ARGENTA Sono entrate nel vivo le prime azioni del progetto Life green4blue, il progetto finanziato dal programma "Life" dell'Unione Europea per ridurre il declino della biodiversità della pianura bolognese, ai confini con l'Argentino, e sperimentare pratiche virtuose di gestione dei canali di bonifica. Obiettivo del progetto è la riqualificazione ambientale dei canali di bonifica, per valorizzarne il ruolo di infrastrutture verdi e blu di collegamento fra aree naturali del territorio: una gestione innovativa dei canali che, da semplici strutture per il trasporto d'acqua, li trasformi in ecosistemi ricchi di biodiversità. Aspetto fondamentale del progetto sarà anche il contenimento della popolazione di specie faunistiche invasive estranee ai nostri habitat, come la nutria e il gambero rosso, i quali agiscono negativamente sugli ecosistemi e sulla sicurezza dei canali.

CAMPITTO
Domani un itinerario
a piedi nelle Valli

CAMPITTO Domani il programma "Domenica a piedi nelle Valli di Argenta". A partire dalle 9.30 parteciperà un itinerario a piedi all'interno dell'area protetta delle Valli di Argenta, l'itinerario "A piedi nelle Valli di Argenta" è un itinerario solo a piedi, svolto all'interno dell'area protetta delle Valli, con l'obiettivo di sensibilizzare al ruolo di queste aree protette.

down ha messo loro il battente. In questi giorni frenetici di preparazione in vista dell'inaugurazione di domani - alle 18, annunciata la partecipazione della giunta comunale al gran completo - sul volto del futuro, Salsedini Tundo e Saletti, c'è una speranza di colore che regala felicità a tutti i conti di consorzio: si ha messo a dura prova - esordisce così Tundo - ma siamo convinti che il loro idee e abbiamo in mente un'operazione vincente. Oggi da noi a Fabio abbiamo inaugurato questa avventura, non avremmo messo in conto una pandemia...».

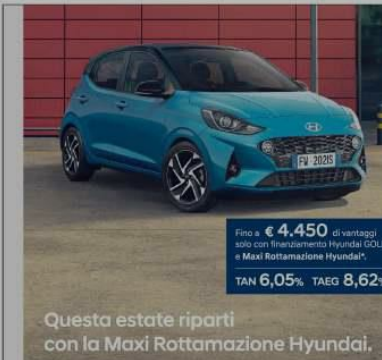
IL QUADRO
Ed ecco l'altra proposta, si chiama "Agriturismo Bio-Argentino" ed è situata nel parco aziendale del pastificio. Il locale è certo non ha la stessa storia dell'altro, ma è nato da una calda rete d'amicizia, o di lavoro, della realtà turistica durante gli ultimi più rigidi. Come detto, l'operazione è prevista per domenica 18, con un aperitivo a seguire.

IL SUCCESSO
Adesso, dopo il caso di Chiara e Raffaella, le due ragazze che hanno rilevato il pastificio di Lugo, hanno fatto il loro.

Domani alle 18
doppia inaugurazione: l'Avanzato gli pronti ma è arrivato il Covid-19.

lo diventare "Il Caffettino"
non un altro esempio di come tre giovani argentini come Salsedini, Fabio e Alessandro, nonostante il Covid-19, hanno avuto per ricominciare una storia (dalla mamma) nel settore economico del territorio argentino.

CONDIZIONI
L'operazione è prevista per domenica 18, con un aperitivo a seguire.



Fino a € 4.450 di vantaggi
solo con finanziamento Hyundai GOLD
e Maxi Rottamazione Hyundai*.
TAN 6,05% TAEG 8,62%

Questa estate riparti
con la Maxi Rottamazione Hyundai.

Torre subito la tua auto in Piazza Congressi su Hyundai Click to Buy e preparati a partire. Scopri di più su Hyundai.it

PADAN AUTO Concessionaria Ufficiale Hyundai
Via Cavour, 1 - 44023 Ferrara (FE)
Tel. 0532.754211 - Fax 0532.754222
Info@padanautohyundai.it - www.padanautohyundai.it

5 GARANZIA
5 ANNI/100.000 KM

-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

7

Lavori del Consorzio di bonifica dal 13 luglio

Da Lunedì 13 Luglio chiuderà per lavori Via Dazio, la chiuderà per lavori urgenti programmati dal Consorzio di Bonifica di Burana, comportando una serie di misure di variazioni alla circolazione stradale. Il comando della Polizia Municipale dell' Alto Ferrarese ha predisposto infatti un' apposita Ordinanza per la chiusura di Via Dazio, nel tratto compreso tra la frazione di Santa Bianca e l' intersezione che la via di comunicazione forma con l' ingresso al Polo Sanitario del Borselli. La chiusura sarebbe dovuta scattare da cronoprogramma nei giorni scorsi, ma in realtà le misure riguardanti il traffico saranno attive solo da Lunedì 13, con l' avvio del cantiere del Consorzio di Bonifica che sarà necessario per il rifacimento della facciata della chiavica idraulica situata a ridosso del corso del fiume Panaro. Contestualmente, il Consorzio ha predisposto la posa in opera di alcuni pali di fondazione, che serviranno per il rinforzo arginale in corrispondenza del ponticello che si trova nel complesso idraulico. Nei giorni scorsi si sono svolti lavori preliminari con la posa di materiali all' interno del cortile dell' impianto, che non ha intralciato la circolazione stradale, cui seguiranno da Mercoledì 8 Luglio le operazioni di accantieramento vere e proprie. Un intervento piuttosto delicato, insomma, affidato dal Consorzio di Bonifica alla ditta Cam Perforazioni Srl di Pesaro, e che ha comportato la decisione dell' interdizione al traffico di Via Dazio per tutta la durata del cantiere. La chiusura della via prevede alcune deroghe parziali per i residenti, i mezzi diretti ai fondi agricoli della zona. Per i quali, inevitabilmente, il percorso cambierà: i residenti potranno farlo, ma a condizione di percorrere la Sp 9 per Casumaro fino all' abitato di Santa Bianca, dove dovranno poi percorrere l' argine del Panaro in direzione Bondeno. Per tutti gli altri cittadini che utilizzano abitualmente Via Dazio come via alternativa per raggiungere Casumaro o Cento, la strada sarà invece interdetta fino a lavori ultimati. Saranno ammessi al transito i veicoli funzionali al cantiere, ed i mezzi di soccorso e polizia. L' apposita ordinanza predisposta dagli uffici della Polizia Municipale prevede che le variazioni intervenute nella circolazione stradale siano adeguatamente segnalate, così come la presenza del cantiere e di eventuali ingombri presenti sulla carreggiata, e questo per tutta la durata delle operazioni. I lavori, come per il restauro della Botte Napoleonica avvenuto circa un anno fa, si rendono necessari per implementare la sicurezza idraulica di un territorio da sempre caratterizzato dalla presenza di numerosi corsi d' acqua.

Lettori online: 290 - Pubblicazioni: Mercoledì - sabato 11 Luglio, 2020

estense.com

Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 346.3444992 via WI

Home Attualità Cronaca Politica Economia Progetti Cultura Spettacoli Sport Rubrica Blog

Lettere Salvo

Sab 11 Lug 2020 - Visite Bondeno | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

Lavori del Consorzio di bonifica dal 13 luglio

Variazioni nella circolazione stradale e chiusura di via dazio fino alla conclusione del cantiere

Bondeno. Da Lunedì 13 Luglio chiuderà per lavori Via Dazio, la chiuderà per lavori urgenti programmati dal Consorzio di Bonifica di Burana, comportando una serie di misure di variazioni alla circolazione stradale. Il comando della Polizia Municipale dell' Alto Ferrarese ha predisposto infatti un' apposita Ordinanza per la chiusura di Via Dazio, nel tratto compreso tra la frazione di Santa Bianca e l' intersezione che la via di comunicazione forma con l' ingresso al Polo Sanitario del Borselli.



La chiusura sarebbe dovuta scattare da cronoprogramma nei giorni scorsi, ma in realtà le misure riguardanti il traffico saranno attive solo da Lunedì 13, con l' avvio del cantiere del Consorzio di Bonifica che sarà necessario per il rifacimento della facciata della chiavica idraulica situata a ridosso del corso del fiume Panaro.

Contestualmente, il Consorzio ha predisposto la posa in opera di alcuni pali di fondazione, che serviranno per il rinforzo arginale in corrispondenza del ponticello che si trova nel complesso idraulico. Nei giorni scorsi si sono svolti lavori preliminari con la posa di materiali all' interno del cortile dell' impianto, che non ha intralciato la circolazione stradale, cui seguiranno da Mercoledì 8 Luglio le operazioni di accantieramento vere e proprie.

Un intervento piuttosto delicato, insomma, affidato dal Consorzio di Bonifica alla ditta Cam Perforazioni Srl di Pesaro, e che ha comportato la decisione dell' interdizione al traffico di Via Dazio per tutta la durata del cantiere. La chiusura della via prevede alcune deroghe parziali per i residenti, i mezzi diretti ai fondi agricoli della zona.

Per i quali, inevitabilmente, il percorso cambierà: i residenti potranno farlo, ma a condizione di percorrere la Sp 9 per Casumaro fino all' abitato di Santa Bianca, dove dovranno poi percorrere l' argine del Panaro in direzione Bondeno. Per tutti gli altri cittadini che utilizzano abitualmente Via Dazio come via alternativa per raggiungere Casumaro o Cento, la strada sarà invece interdetta fino a lavori ultimati. Saranno ammessi al transito i veicoli funzionali al cantiere, ed i mezzi di soccorso e polizia.

Conca, operazione pulizia nell' area fluviale contro il rischio incendi

MORCIANO Sarà effettuata entro la fine del mese di luglio una vasta operazione di pulizia e messa in sicurezza dell' area fluviale del fiume Conca ad opera del **Consorzio di bonifica**. L' intervento interesserà la zona a monte del fiume fino al confine con Mon tefiore Conca.

In programma la ripulitura completa del sottobosco di macchia con l' eliminazione delle ramificazioni secche, lo sfalcio dell' erba e la potatura di arbusti e siepi oltre alla rimozione di sterpaglie ed eventuali rifiuti.

Non saranno toccate le albe rature esistenti al fine di preservare gli aspetti naturalistici e paesaggistici dell' area. «Un intervento di grande importanza - spiega l' amministrazione comunale - tenendo conto soprattutto dell' arrivo delle alte temperature nei mesi di luglio e agosto e il conseguente rischio potenziale di incendi dovuti al caldo torrido. Intanto il Comune ha attivato le procedure per l' acquisizione in concessione dallo Stato dell' intera area per adibirla a parco fluviale».

Corriere Romagna

Cattolica Valconca

MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE

Piadina e gelato tornano nei tavolini all'aperto E per il wi-fi ci sono i soldi

Deroga al regolamento sul suolo pubblico per le attività artigianali del food. Cna: «Ora via il pagamento della Cosap»

CATTOLICA

THOMAS DELBONICO

Piadina e gelato con sono free anche nei tavolini all'aperto, il Comune di Cattolica ha modificato il regolamento. La Cosap, l'associazione dei negozianti, ha chiesto la deroga all'articolo 29 del regolamento comunale che prevede la possibilità di utilizzare 2 tavoli e 8 sedili ed escludendo le imprese del pagamento dei diritti Suap. «Una misura che ci vede peraltro

molto soddisfatti nella speranza che, in sede di conversione del Decreto rilancio, il Parlamento possa prevedere l'abolizione del pagamento del Cosap anche per queste attività, come per bar e ristoranti. Nella stessa delibera è inserita anche la deroga all'articolo 29 del regolamento comunale che prevede la possibilità di utilizzare 2 tavoli e 8 sedili ed escludendo le imprese del pagamento dei diritti Suap. «Una misura che ci vede peraltro

Internet Piacentino

Ottenuti anche

i buoni dell'iniziativa

Europea per installare

apparecchiature per

la connessione negli

spazi pubblici

mentre soddisfatti nella speranza che, in sede di conversione del Decreto rilancio, il Parlamento possa prevedere l'abolizione del pagamento del Cosap anche per queste attività, come per bar e ristoranti. Nella stessa delibera è inserita anche la deroga all'articolo 29 del regolamento comunale che prevede la possibilità di utilizzare 2 tavoli e 8 sedili ed escludendo le imprese del pagamento dei diritti Suap. «Una misura che ci vede peraltro



Sopra le modifiche fatte in via Piave per allargare i locali con sedili e tavolini e sotto il sindaco Massimo Geronzi

Scuola, ecco gli aiuti dalla Regione per comprare i computer portatili

L'opportunità è per le famiglie con figli dai 6 ai 18 anni, iscritti in primarie e secondarie

MORCIANO

Accesso alla formazione a distanza grazie a computer portatili e strumenti tecnologici. Il Comune di Morciano, quale Ente capofila del progetto Rete Scuole, ha predisposto un avviso pubblico per la formazione della graduatoria per inserire il processo di digitalizzazione degli studenti e contrastare il divario digitale.

Rando di quale aderisce anche il Comune di Morciano. Si tratta di un progetto della Regione Emilia Romagna che dà l'opportunità alle famiglie con figli dai 6 ai 18 anni, iscritti alle scuole primarie e secondarie, di ottenere un beneficio economico per l'acquisto di un computer portatile o, in alternativa, strumenti di connettività (come per esempio "spese in"). Dal 13 luglio e fino alle ore 12 del 31 agosto, sarà possibile presentare domanda per ottenere il contributo. L'avviso, l'elenco per la partecipazione e la relativa modulistica saranno scaricabili a partire da lunedì dal sito comunale (www.comune.morciano.net) e sarà possibile compilare e recapitare il modulo all'ufficio protocollo (bivio) o al servizio protocollo/gestione/comunicazioni (legale) o al servizio di accoglienza alla graduatoria. In totale per il Comune di Morciano sono stati messi a disposizione quasi 130 mila euro. A Morciano, sempre a partire da lunedì nell'orario delle ore del Comune di Morciano di Romagna sarà possibile compilare e recapitare il modulo telematico per la richiesta di accesso alla graduatoria ai fini dell'ottenimento del contributo.

La presentazione degli interventi giovedì prossimo nella ex scuola media in via Cavour

Progetto di potenziamento per il centro antiviolento

La presentazione degli interventi giovedì prossimo nella ex scuola media in via Cavour

SAN CLEMENTE

Centro antiviolento di San Clemente potenziato, alla presentazione ci sarà anche la Regione Emilia Romagna. Il 17.30 presso la ex scuola media di San Clemente (via Cavour, 2) verrà presentato alla cittadinanza il progetto di potenziamento strutturale del Centro antiviolento di San Clemente. La città di San Clemente è invitata a partecipare.

le donne vittime di violenza. Intervengono: Mirna Cecchini, sindaco del Comune di San Clemente; Lorena Michelini, presidente associazione Mondo Donna Onlus Bologna; Emma Perini, presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna; Stefano Tardi, assessore alla Cultura del Comune di San Clemente; Chiara Musconi, referente del centro antiviolento di San Clemente. Al taglio del nastro seguirà la presentazione del libro di Daria Rinaldi "Ho scoperto la dignità" (Piemme Edizioni). La città di San Clemente è invitata a partecipare.

Conca, operazione pulizia nell' area fluviale contro il rischio incendi

MORCIANO

Sarà effettuata entro la fine del mese di luglio una vasta operazione di pulizia e messa in sicurezza dell' area fluviale del fiume Conca ad opera del Consorzio di bonifica. L' intervento interesserà la zona a monte del fiume fino al confine con Mon tefiore Conca.

ture esistenti al fine di preservare gli aspetti naturalistici e paesaggistici dell'area. «Un intervento di grande importanza - spiega l'amministrazione comunale - tenendo conto soprattutto dell'arrivo delle alte temperature nei mesi di luglio e agosto e il conseguente rischio potenziale di incendi dovuti al caldo torrido. Intanto il Comune ha attivato le procedure per l'acquisizione in concessione dallo Stato dell'intera area per adibirla a parco fluviale».



Il fiume Conca

Acqua Ambiente Fiumi

Inizio luglio senza piogge: "Nel fiume Po acqua ancora per 20 giorni"

I piacentini se ne sono certamente accorti: le temperature si fanno di giorno in giorno sempre più bollenti. Meteorologi ma soprattutto agricoltori sono giù sul chi va là, data la costante assenza di piogge che sta caratterizzando questi primi dieci giorni di luglio. A preoccupare è il livello di fiumi e affluenti, la cui portata tende a ridursi puntualmente nei mesi estivi mettendo a serio rischio l'agricoltura. Principale "osservato speciale" di questi giorni è naturalmente il fiume Po, che attraversa quattro regioni e tocca 13 province tra cui Piacenza. Fortunatamente, dopo i primi quattro mesi d'inizio anno più siccitosi di sempre, il giugno 2020 si colloca al quarto posto tra i più piovosi degli ultimi decenni. Piogge cadute sul distretto del Po per lo più 'a macchia di leopardo', temporalesche e non uniformi, in taluni casi in modo violento tale da causare danni al comparto agricolo, ma comunque sufficienti per alimentare le portate del Grande Fiume, degli affluenti del nord e dei grandi laghi alpini. Uno scenario complessivo che, secondo Meuccio Berselli, segretario generale del Distretto del Po-Ministero dell'ambiente, consente di poter contare su livelli di acqua per ancora una ventina di giorni. 'Ad oggi -

sottolinea Berselli - non sono pervenute dai partner istituzionali richieste specifiche di deroghe al deflusso minimo vitale in tutta l' area distrettuale, e questo è il segno tangibile di come le ultime precipitazioni abbiano allentato la morsa delle temperature leggermente sopra la media, andando a delineare un quadro in linea con le portate degli anni medi. Le situazioni più impegnative, anche se non ancora di emergenza, si riscontrano in Romagna, nel Delta e nella parte alta delle Marche, dove non è piovuto e le falde non compensano le mancanze: in questi luoghi l' attenzione deve essere ancora più alta. Ora il contesto va monitorato giorno dopo giorno e, visto che non sono previste piogge significative, sarà essenziale riaggiornarsi per concertare soluzioni adeguate per gli equilibri ambientali e produttivi dei territori di monte e di valle'. In sostanza, l' acqua che possiamo derivare dal lago Maggiore (serbatoio di risorsa idrica per la pianura padana) riesce, per il momento, a mitigare il rischio siccità nei territori di valle per i prossimi 20 giorni. "In questo periodo - prosegue Berselli - sapremo quanto poverà e, al netto di ciò, terremo sotto la lente di ingrandimento tutte le portate che stanno diminuendo". Il bollettino del mese di giugno © Copyright 2020 Editoriale Libertà.

Piacenza
28.1°C / 61%
Cielo sereno

LIBERTÀ

Cerca nel sito

NOTIZIE ▼
LUOGHI ▼
SERVIZI AI LETTORI ▼
EVENTI ▼
TV LIVE ▼
NECROLOGIE ▼

**TROVA L'EDICOLA
PIÙ VICINA A TE! >>**

COMPRA Piacenza
La vetrina per i commercianti

Allarme siccità

Inizio luglio senza piogge: “Nel fiume Po acqua ancora per 20 giorni”

Condividi INVIA LA NOTIZIA

10 luglio 2020

Valori di portata nel fiume Po (dati al 10.07.20)

LEGENDA	
●	TRENCO DI CREDITO
■	TRENCO STAGIONATO
▲	TRENCO DI SOGGIORNO
1	Salò
2	Riva San Venerio
3	Castello Mantovano
4	Vigevano
5	Verona Salarica
6	Dossena
7	Mantova
8	Parma
9	Cremona
10	Brescia

#orari di apertura

da **LUNEDÌ** a **SABATO**
9:00 - 20:30

DOMENICA
9:00 - 20:00

gotto

I piacentini se ne sono certamente accorti: le temperature si fanno di giorno in giorno sempre più bollenti. Meteorologi ma soprattutto agricoltori sono giù sul chi va là, data la costante assenza di piogge che sta caratterizzando questi primi dieci giorni di luglio. A preoccupare è il livello di fiumi e affluenti, la cui portata tende a ridursi puntualmente nei mesi estivi mettendo a serio rischio l'agricoltura.

Principale "osservato speciale" di questi giorni è naturalmente il fiume Po, che attraversa quattro regioni e tocca 13 province tra cui Piacenza.

Fortunatamente, dopo i primi quattro mesi d'inizio anno più siccitosi di sempre, il giugno 2020 si colloca al quarto posto tra i più piovosi degli ultimi decenni. Piogge cadute sul distretto del Po per lo più "a macchia di leopardo", temporalesche e non uniformi, in taluni casi in modo violento tale da causare danni al comparto agricolo, ma comunque sufficienti per alimentare le portate del Grande Fiume, degli affluenti del nord e dei grandi laghi alpini.

Uno scenario complessivo che, secondo **Meuccio Berselli**, segretario generale del Distretto del Po-Ministero dell'Ambiente, consente di poter contare su livelli di acqua per ancora una ventina di giorni.

Sabato temporali a Piacenza: la Protezione Civile lancia l'allerta

Temporali in arrivo a Piacenza: la Protezione Civile Emilia Romagna lancia l'allerta gialla per la giornata di sabato 11 luglio. "A partire dal pomeriggio di sabato 11 luglio - si legge nel bollettino - una saccatura in discesa dal settore alpino porterà condizioni di marcata instabilità su tutta la Regione. Nel corso del pomeriggio temporali anche intensi potranno interessare in modo irregolare tutta la Regione con particolare riferimento al settore occidentale e le zone di pianura settentrionali. Nelle ore serali e notturno i temporali saranno associati al passaggio di sistema frontale che attraverserà la Regione spostandosi da nord verso sud e interesseranno prevalentemente il settore centro-orientale della regione". "Previsto - spiega la Protezione Civile - un aumento della ventilazione di bora durante la sera-notte, con venti che sul settore nord-orientale e costiero della regione potranno raggiungere intensità di 60-70 Km/h (Beaufort 8) "con raffiche di intensità superiore". A Piacenza sotto osservazione anche i **fiumi** (corsi minori) e massima attenzione a possibili frane, con un' allerta gialla per criticità **idrogeologica** - con validità sempre per l' 11 luglio - che riguarda le zone della montagna emiliana occidentale; l' alta collina emiliana occidentale; la bassa collina emiliana occidentale e la pianura emiliana occidentale L' **Agenzia** per la **Sicurezza** territoriale e la Protezione civile, in raccordo con Arpa E-R, seguirà l' evoluzione della situazione; si consiglia di consultare l' Allerta e gli scenari di riferimento sulla piattaforma web: <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it> .



The screenshot shows the website PiacenzaSera.it with the article title "Sabato temporali a Piacenza: la Protezione Civile lancia l'allerta". The article text is partially visible, matching the text in the main block. The website layout includes a navigation bar, a sidebar with "PIU POPOLARI", "PHOTOGALLERY", and "VIDEO", and a "PSmeteo" section showing weather forecasts for Piacenza (33°C 19°C). There is also a "GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ" section and a "PSlettere" section with user comments.

Il fiume Po a livello ma l'acqua basterà solo per 20 giorni

Dopo i primi quattro mesi d' inizio anno più siccitosi di sempre, il giugno 2020 si colloca al quarto posto tra i più piovosi degli ultimi decenni.

Piogge cadute sul distretto del Po per lo più "a macchia di leopardo", temporalesche e non uniformi, in taluni casi in modo violento tale da causare danni al comparto agricolo, ma comunque sufficienti per alimentare le portate del Grande Fiume, degli affluenti del nord e dei grandi laghi alpini.

Uno scenario complessivo che, secondo l' Osservatorio permanente sulle crisi idriche dell' Autorità distrettuale del fiume Po - ministero dell' Ambiente che ha riunito, l' altro giorno, nella sede di Parma tutte le Regioni del comprensorio e i principali portatori d' interesse nella gestione della risorsa idrica, potrebbe consentire di poter contare su livelli di acqua per ancora una ventina di giorni.

«Ad oggi - sottolinea il segretario generale del Distretto del Po ministero dell' Ambiente Meuccio Berselli - non sono pervenute dai partner istituzionali richieste specifiche di deroghe al deflusso minimo vitale in tutta l' area distrettuale e questo è il segno tangibile di come le ultime precipitazioni abbiano allentato la morsa delle temperature leggermente sopra la media, andando a delineare un quadro in linea con le portate degli anni medi. Le situazioni più impegnative anche se non ancora di emergenza, si riscontrano in Romagna, nel Delta e nella parte alta delle Marche dove non è piovuto e le falde non compensano le mancanze. In questi luoghi l' attenzione deve essere ancora più alta. Ora il contesto va però monitorato giorno dopo giorno e visto che non sono previste piogge significative sarà essenziale ritrovarsi per vedere di concertare soluzioni adeguate per gli equilibri ambientali e produttivi dei territori di monte e di valle».

Grazie agli ultimi eventi meteorici, infatti, le portate attuali del fiume Po, su tutto il bacino monitorato - in collaborazione con le agenzie regionali delle regioni distrettuali, gli enti regolatori dei grandi laghi, Aipo, Anbi, Terna, Anea - risultano in risalita.

Le criticità più evidenti si manifestano negli areali che non hanno beneficiato delle ultime piogge e che non hanno al contempo guadagnato la parziale ricarica delle falde acquifere sotterranee.

In particolar modo si segnalano le situazioni più preoccupanti a un passo - senza ulteriori precipitazioni diffuse - dalla soglia siccità, in Romagna, Delta del Po e nella parte alta del territorio marchigiano.

Per le prossime tre settimane si prevede una situazione in linea con quella attuale, ma in caso di assenza di precipitazioni il quadro generale della portata del Grande Fiume non potrà che peggiorare.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

The collage consists of three distinct parts. The top-left part is a newspaper clipping from 'Gazzetta di Reggio' dated July 11, 2020, featuring a headline about Enzo Fornasari, a former member of the For Green party, who has passed away at 73. The top-right part is another newspaper clipping from 'Gazzetta di Reggio' dated July 11, 2020, with the headline 'Il fiume Po a livello ma l'acqua basterà solo per 20 giorni' (The Po river is at level but the water will last only for 20 days). The bottom part is a colorful poster for the 'Mercato Straordinario' at Villa Minozzo, scheduled for Sunday, July 12, from 8:00 to 19:00. The poster features a woman in a red dress and a shopping bag, and lists various shops and services that will be open.

In autunno inizieranno le attività estrattive

Previsto per ottobre l'avvio dei lavori alla Cava Castellana, tra Gattatico e Sant'Ilario. Si studia come mitigare l'impatto dei camion

GATTATICO di Francesca Chillon Cava Castellana: ad ottobre inizieranno le attività estrattive nel polo di Gattatico e Sant'Ilario: con le risorse che ne deriveranno, le due amministrazioni comunali realizzeranno due nuove piste ciclopeditoni. Le ultime autorizzazioni sono state ottenute e l'amministrazione comunale ha individuato il geologo dello Studio Engeo di Parma che, come consulente super partes, effettuerà un monitoraggio sugli scavi e le quantità di inerti prelevati dal concessionario, la «Emiliana conglomerati».

L'azienda è la stessa che gestisce alcuni siti reggiani, anche in Val d'Enza come il frantoio di Montecchio e l'impianto della Barcaccia (foto). Martedì il sindaco di Gattatico, Luca Ronzoni, con i suoi tecnici incontrerà Anas per definire le opere necessarie per ridurre l'impatto del transito dei camion sulla via Emilia. Parte degli inerti scavati, infatti, andrà a Parma, altri imboccheranno l'autostrada a Caprara ma una quota variabile a seconda delle richieste dovrà attraversare la Ss9, diretta al frantoio montecchiese. Si prevede dunque di allargare uno svincolo preesistente (già utilizzato dagli autobus per effettuare svolte) e realizzare una piccola rotatoria all'altezza della curva di Ponte Enza (zona vivaio- negozio di articoli di giardinaggio). Il quel punto la via Emilia è anche molto pericolosa, quindi gli interventi avrebbero anche il pregio di poter aumentare la sicurezza stradale oltre a far attraversare i camion senza provocare incollamenti monstre. Sulla pista sterrata che dalla Castellana porta alla viabilità ordinaria dovrebbero passare 5-6 camion all'ora nei giorni lavorativi. La cava si trova lungo il fiume Enza sul territorio comunale di Gattatico al confine con Sant'Ilario, ed è divisa in due aree.

Tra i due Comuni, tra l'altro, già dal 2011 esiste un accordo per scavare complessivamente 849mila metri cubi di ghiaie e sabbie alluvionali, ed di dividersi gli introiti. Nell'accordo sono previste opere di mitigazione durante la vita dalla cava (per ridurre impatti per polveri, rumore e traffico) e dopo, con la trasformazione dei siti in parchi («usi pubblici a favore delle comunità»). I Comuni invece hanno già pronti i progetti delle due nuove piste ciclopeditoni: una dall'abitato di Taneto al sottopasso ferroviario in corrispondenza di via Montegrappa a Sant'Ilario, l'altra dall'abitato di Ponte Enza all'inizio dell'abitato di Sant'Ilario. In quest'ultimo paese è previsto anche un parcheggio scambiatore da un centinaio di posti in zona stazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

SARATO — 11 LUGLIO 2020 — IL RESTO DEL CARLINO 17.. VAL D'ENZA

In autunno inizieranno le attività estrattive

Previsto per ottobre l'avvio dei lavori alla Cava Castellana, tra Gattatico e Sant'Ilario. Si studia come mitigare l'impatto dei camion

GATTATICO
di Francesca Chillon

Cava Castellana ad ottobre inizieranno le attività estrattive nel polo di Gattatico e Sant'Ilario: con le risorse che ne deriveranno, le due amministrazioni comunali realizzeranno due nuove piste ciclopeditoni. Le ultime autorizzazioni sono state ottenute e l'amministrazione comunale ha individuato il geologo dello Studio Engeo di Parma che, come consulente super partes, effettuerà un monitoraggio sugli scavi e le quantità di inerti prelevati dal concessionario, la «Emiliana conglomerati».

L'azienda è la stessa che gestisce alcuni siti reggiani, anche in Val d'Enza come il frantoio di Montecchio e l'impianto della Barcaccia (foto). Martedì il sindaco di Gattatico, Luca Ronzoni, con i suoi tecnici incontrerà Anas per definire le opere necessarie per ridurre l'impatto del transito dei camion sulla via Emilia. Parte degli inerti scavati, infatti, andrà a Parma, altri imboccheranno l'autostrada a Caprara ma una quota variabile a seconda delle richieste dovrà attraversare la Ss9, diretta al frantoio montecchiese. Si prevede dunque di allargare uno svincolo preesistente (già utilizzato dagli autobus per effettuare svolte) e realizzare una piccola rotatoria all'altezza della curva di Ponte Enza (zona vivaio- negozio di articoli di giardinaggio). Il quel punto la via Emilia è anche molto pericolosa, quindi gli interventi avrebbero anche il pregio di poter aumentare la sicurezza stradale oltre a far attraversare i camion senza provocare incollamenti monstre. Sulla pista sterrata che dalla Castellana porta alla viabilità ordinaria dovrebbero passare 5-6 camion all'ora nei giorni lavorativi. La cava si trova lungo il fiume Enza sul territorio comunale di Gattatico al confine con Sant'Ilario, ed è divisa in due aree.

INTROITI
L'operazione permetterà ai due comuni di realizzare due piste ciclopeditoni

Montecchio e l'impianto della Barcaccia (foto). Martedì il sindaco di Gattatico, Luca Ronzoni, con i suoi tecnici incontrerà Anas per definire le opere necessarie per ridurre l'impatto del transito dei camion sulla via Emilia. Parte degli inerti scavati, infatti, andrà a Parma, altri imboccheranno l'autostrada a Caprara ma una quota variabile a seconda delle richieste dovrà attraversare la Ss9, diretta al frantoio montecchiese. Si prevede dunque di allargare uno svincolo preesistente (già utilizzato dagli autobus per effettuare svolte) e realizzare una piccola rotatoria all'altezza della curva di Ponte Enza (zona vivaio- negozio di articoli di giardinaggio). Il quel punto la via Emilia è anche molto pericolosa, quindi gli interventi avrebbero anche il pregio di poter aumentare la sicurezza stradale oltre a far attraversare i camion senza provocare incollamenti monstre. Sulla pista sterrata che dalla Castellana porta alla viabilità ordinaria dovrebbero passare 5-6 camion all'ora nei giorni lavorativi. La cava si trova lungo il fiume Enza sul territorio comunale di Gattatico al confine con Sant'Ilario, ed è divisa in due aree.

IN TRIBUNALE
«Ero drogato e senza patente Ho sbagliato»

Il trentenne protagonista della fuga e dell'aggressione agli agenti si dice pentito. Condannato a due mesi

SANT'ILARIO

«Ero sotto l'effetto della droga, senza patente e a volte dell'auto di mio fratello. Quando ho visto gli agenti, ho avuto paura e sono scappato. Ho sbagliato, ma avevo perso la testa. Ora chiedo scusa».

Si è mostrato pentito della sua "notte brava" il trentenne 30enne Khalid Ben Hammar, arrestato per l'ipotesi di reato di resistenza a pubblico ufficiale. Il giovane si è reso protagonista di una folle corsa in auto nella notte di Sant'Ilario a San Polo, dopo aver assente stupefacenti - il cui consumo è stato accertato attraverso una specifica analisi e eseguito dalla polizia. Poi si era schiantato contro una recinzione di ferro e aveva aggredito gli agenti. Il trentenne, in Italia senza permesso di soggiorno, era già stato alla sbarra dell'ordine per reati legati alla droga. Difeso di fiducia dall'avvocato Giacomo Fornaciari, nell'aula del tribunale con un braccio legato al collo, perché durante la fuga è rimasto a sua volta ferito mentre correva in mezzo ai campi. I giudici Giovanni Ghini ha convalidato l'arresto, e ha disposto per lui l'obbligo di presentazione alla questura - chiesto dal pm - tre volte alla settimana. Il 30enne è stato processato per distrazione con il rito abbreviato. Il giudice lo ha condannato a quattro mesi concordando le attenuanti generiche.

IL RACCOMANDO Impegnandosi nel mondo di una Golf grigia era iniziato a Sant'Ilario, dove lui aveva imboccato la via Emilia direzione Reggio. Poi la schiantò in via Vesepucci a San Polo. Qui il dimostrativo aggressivo verso gli agenti, che lo hanno immobilizzato. Addosso aveva anche una cornucopia spray al peperoncino, 1.365 euro in auto 2,3 grammi di cocaina. Insieme per uso personale e un coltello lungo 30 centimetri, tutto materiale il cui possesso non gli è stato contestato nel momento dell'arresto.

Alessandro Codignola

S. Donnino, il ponte sul Trasinaro sarà abbattuto e ricostruito

In arrivo i fondi della Protezione civile, ma per utilizzarli occorre che si passi alla fase esecutiva già a settembre

CASALGRANDE E' stata finanziata la realizzazione del nuovo ponte a San Donnino sul Tresinaro, in zona Corticella, al confine tra Casalgrande e Reggio. L'opera ha ottenuto un finanziamento dalla Protezione Civile nell'ambito del piano Proteggi Italia, recepito nel consiglio comunale del 29 giugno, per una prima tranche da 650mila euro. I due Comuni coinvolti (Casalgrande e Reggio), per coprire l'intero costo di questa prima tranche, dovranno affrontare un'ulteriore spesa, con risorse proprie, da 150mila euro ciascuno. Sarà poi abbattuto l'attuale ponte. Il Comune di Casalgrande sta gestendo il progetto complessivo in accordo con Reggio con l'obiettivo di rispettare i tempi, molto stretti, di partenza dei cantieri. Il finanziamento prevede obbligatoriamente che l'opera sia in fase esecutiva già da settembre.

Un obiettivo su cui il Comune di Casalgrande sta lavorando a tappe forzate. Nel piano dei lavori previsti pure la concretizzazione delle opere stradali accessorie e adiacenti al nuovo ponte nella seconda tranche dei lavori. Sempre mediante i fondi della Protezione Civile (per ulteriori 300mila euro) sarà possibile compiere alcuni interventi come lavori di sistemazione stradale a Veggia (90mila euro), di rii e canali a San Donnino (20mila), della frana di Veggia (160mila) e degli argini del Rio Riazzone (30mila).

Matteo Barca © RIPRODUZIONE RISERVATA.

.. 18
SABATO - 11 LUGLIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

SCANDIANO

«Punti nascite, la Regione dica cosa accadrà»

La capogruppo pentastellata, Silvia Piccini, in un'interrogazione alla giunta chiede garanzie sulla riapertura del reparto al Magati

SCANDIANO
Regione Emilia Romagna, se ci sei, batti un colpo. Siamo più o meno così l'appello inviato al governatore Bonicini dai pentastellati per fare chiarezza sul futuro del punto nascita del Magati. Dopo l'accenno grido di allarme lanciato ieri dal sindaco Sgobbi e ripreso nel confronto anche il M5S.

«Viste le tante polemiche che stanno ruotando attorno alla chiusura temporanea del punto nascita di Scandiano cittadino», ha chiesto in un'interrogazione Silvia Piccini, capogruppo regionale dei pentastellati, «che sia avviato il momento da parte della Regione di prendere una posizione chiara e netta riguardo al futuro del punto nascita che nel 2017 ottennero la proroga del Ministero della Salute, ormai prossima alla scadenza. Occhi puntati, dunque, sul futuro di questi punti nascita che, avendo ottenuto la deroga al li-

mite dei 500 parti all'anno, erano stati, ancora temporaneamente «gratuiti».

In questo senso, come è noto, c'è anche l'ospedale di Scandiano. Cosa succederà dopo l'attuale chiusura del punto nascita del Magati, determinata dall'emergenza del Coronavirus? Per il sindaco Sgobbi i margini della sua riapertura non sono così evidenti. Anzi ci sarebbero segnali di orientamento opposto. A rinviare il personale della riapertura si sarebbero, secondo il sindaco, la scadenza della deroga che ne aveva permesso il salvataggio, la presenza all'ospedale di alcuni servizi di libera professione, presso l'unità operativa di ginecologia-obstetrica e soprattutto la realizzazione del Mire di Reggio, un unico dei 500 parti all'anno, erano stati, ancora temporaneamente «gratuiti».

In questo senso, come è noto, c'è anche l'ospedale di Scandiano. Cosa succederà dopo l'attuale chiusura del punto nascita del Magati, determinata dall'emergenza del Coronavirus? Per il sindaco Sgobbi i margini della sua riapertura non sono così evidenti. Anzi ci sarebbero segnali di orientamento opposto. A rinviare il personale della riapertura si sarebbero, secondo il sindaco, la scadenza della deroga che ne aveva permesso il salvataggio, la presenza all'ospedale di alcuni servizi di libera professione, presso l'unità operativa di ginecologia-obstetrica e soprattutto la realizzazione del Mire di Reggio, un unico dei 500 parti all'anno, erano stati, ancora temporaneamente «gratuiti».

DETERMINO
«Bene le eccellenze come il Mire, ma i presidi territoriali devono restare»

Non paga tre bottiglie di whisky Denunciato dai carabinieri

SCANDIANO
Si è impossessato di tre bottiglie di whisky ma l'azione furba non è sfuggita al personale del supermercato che ha provveduto ad allertare i carabinieri. I fatti risalgono a ieri pomeriggio quando l'uomo, un georgiano 36enne abitante a Reggio, si era intrufolato in un supermercato di Scandiano da dove ha provato ad uscire con le bottiglie di superalcolici del valore di una sessantina di euro. Appena superate le casse, tentando di eludere il sistema anticarrocinaggio, il giovane è stato però fermato dal responsabile dell'esercizio commerciale che lo ha poi consegnato ai carabinieri della Tenenza di Scandiano subito intervenuti. Una volta identificato, il georgiano è stato quindi segnalato alla Procura della Repubblica di Reggio per il reato di furto aggravato.

Il Comune dona giochi ai bimbi seguiti dai servizi sociali

CASALGRANDE
Il Comune, su iniziativa dell'associazione Ennigi, ha donato una ventina di scatole con giochi destinati ai bambini con bisogni speciali in carico ai servizi sociali. Per far arrivare a queste famiglie, individuate dai servizi sociali, una scatola di materiali, giochi e attività stimolanti per questi bimbi, il Comune ha donato una ventina di scatole con giochi destinati ai bambini con bisogni speciali in carico ai servizi sociali. Per far arrivare a queste famiglie, individuate dai servizi sociali, una scatola di materiali, giochi e attività stimolanti per questi bimbi, il Comune ha donato una ventina di scatole con giochi destinati ai bambini con bisogni speciali in carico ai servizi sociali.

Al lavoro gli uffici tecnici di Reggio e Casalgrande

SCANDIANO
In arrivo i fondi della Protezione civile, ma per utilizzarli occorre che si passi alla fase esecutiva già a settembre.

CASALGRANDE
E' stata finanziata la realizzazione del nuovo ponte a San Donnino sul Tresinaro, in zona Corticella, al confine tra Casalgrande e Reggio. L'opera ha ottenuto un finanziamento dalla Protezione Civile nell'ambito del piano Proteggi Italia, recepito nel consiglio comunale del 29 giugno, per una prima tranche da 650mila euro. I due Comuni coinvolti (Casalgrande e Reggio), per coprire l'intero costo di questa prima tranche, dovranno affrontare un'ulteriore spesa, con risorse proprie, da 150mila euro ciascuno. Sarà poi abbattuto l'attuale ponte. Il Comune di Casalgrande sta gestendo il progetto complessivo in accordo con Reggio con l'obiettivo di rispettare i tempi, molto stretti, di partenza dei cantieri. Il finanziamento prevede obbligatoriamente che l'opera sia in fase esecutiva già da settembre.

Un obiettivo su cui il Comune di Casalgrande sta lavorando a tappe forzate. Nel piano dei lavori previsti pure la concretizzazione delle opere stradali accessorie e adiacenti al nuovo ponte nella seconda tranche dei lavori. Sempre mediante i fondi della Protezione Civile (per ulteriori 300mila euro) sarà possibile compiere alcuni interventi come lavori di sistemazione stradale a Veggia (90mila euro), di rii e canali a San Donnino (20mila), della frana di Veggia (160mila) e degli argini del Rio Riazzone (30mila).

Matteo Barca
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stagione irrigua: nel distretto del Po c'è acqua per venti giorni. VIDEO

Nonostante il mese di giugno sia stato tra i più piovosi degli ultimi decenni, è già da tenere sotto costante controllo la situazione del Grande Fiume. Ecco perché

BORETTO (Reggio Emilia) - "In giugno, in bene o in male, c'è sempre un temporale". Il proverbio ricalca l'andamento climatico dello scorso mese, che è stato piovoso e con temperature piuttosto miti. I numerosi fenomeni temporaleschi, che hanno comportato, secondo le stime, un 60% in più di precipitazioni, hanno contenuto la diminuzione delle portate d'acqua degli affluenti del Po. Fra tre settimane la scorta potrebbe esaurirsi. È quanto emerge dal bollettino dell'Osservatorio permanente sulle crisi idriche. Attualmente a Boretto l'idrometro segna meno 2,1 metri, un livello superiore a quello del minimo storico raggiunto nel luglio 2015 quando la misura scese a -4,5 metri. La portata è di poco inferiore ai 700 metri cubi d'acqua al secondo, in aumento del 10% rispetto a un anno fa. Ci troviamo nella fase di esaurimento di un picco che terminerà entro il 18 luglio. Dopo di che i valori rientreranno in quelli tipici del periodo. La buona notizia è che finora, nel momento più delicato della stagione irrigua, all'Autorità di Bacino Distrettuale del Po non sono pervenute richieste di deroghe al deflusso minimo vitale di fiumi e torrenti. In tutto il distretto c'è acqua a sufficienza per una ventina di giorni. "Dovremo monitorare tutto ciò che accadrà, perché se l'instabilità prevista non provocherà e non porterà nuove piogge avremo verso fine di luglio una situazione ancora più delicata in un territorio molto fragile, dove la produzione è molto elevata e naturalmente ha degli interessi molto forti", spiega Meuccio Berselli, segretario generale del Distretto del Po.



The screenshot shows the Reggionline website interface. At the top, there's a navigation bar with links like 'CHI SIAMO', 'REDAZIONE', 'CONTATTI', 'GERENZA', 'PUBBLICITÀ', and social media icons. Below this is a header with the 'Reggionline' logo and 'TeleReggio' and 'FILA' logos. The main content area features the article title 'Stagione irrigua: nel distretto del Po c'è acqua per venti giorni. VIDEO' with a sub-headline 'VIDEO' and a byline '10 luglio 2020 - Andrea Bassi'. A video player is embedded, showing a 'Player error' message. To the right, there's a 'ULTIME NEWS' section with a list of recent articles and an 'ON-DEMAND' section with video thumbnails. At the bottom, there's a weather widget for 'Sere' showing temperature, humidity, and wind.

verso la commissione congiunta

Ponte della Veggia Lunedì l' incontro che svela il piano

Si terrà lunedì il primo incontro condiviso per **valutare** il progetto di sistemazione del ponte della Veggia. Si tratta della vecchia infrastruttura di collegamento sul **fiume Secchia**, di proprietà dei Comuni di Sassuolo e Casalgrande su cui transita anche la linea ferroviaria oltre a essere un importante collegamento stradale tra le due province, e che presenta, già da tempo, diversi problemi strutturali.

Gli interventi di sistemazione richiederanno cifre nell'ordine dei milioni di euro, peraltro da reperire («Potrebbero servirne anche 8», si è detto in un recente Consiglio comunale). Nei giorni scorsi era in programma un primo incontro in municipio a Sassuolo per analizzare il progetto curato dai tecnici dei due Comuni competenti, un piano di lavoro che sarebbe servito anche alla Provincia di Reggio per sensibilizzare gli enti di livello superiore, Regione e ministero dei Trasporti, e ragionare su come ottenere i fondi necessari per completare le costose migliorie. L'appuntamento è rinviato di una settimana: il giorno buono dovrebbe essere lunedì. In quella data i rappresentanti dei vari enti coinvolti potranno vedere nel dettaglio le proposte tecniche, compresi i dettagli economici.

Sul ponte di Veggia i consiglieri di minoranza Tommaso Barbieri, Vittorio Capitani e Serena Lenzotti, insieme al collega reggiano hanno richiesto «la convocazione di una commissione congiunta» tra Sassuolo e Casalgrande, che si terrà il 23 luglio. «Da recenti analisi risulta che l'infrastruttura necessita di lavori di messa in sicurezza con costi molto più alti del previsto - dicono - Menani dice di non avere soldi per i lavori e richiede un intervento economico della Regione. Ma quali sono i progetti coi quali chiedere un aiuto economico in Regione (che non ha diretta competenza sulle proprietà comunali) per un importo che sembra variabile da un milione e mezzo a otto?», chiedono i consiglieri.

—

[illegible]

san cesario

Questa mattina il flashmob «Basta scarichi nel Panaro»

La manifestazione organizzata dalle forze di opposizione L' appuntamento è dalle 11 davanti al Municipio «Ci stanno prendendo in giro»

SAN CESARIO Appuntamento questa mattina, a partire dalle ore 11, in piazza Roma a San Cesario. Davanti al Municipio è infatti in programma un flashmob organizzato dalle forze di opposizione Nuovo San Cesario e Rinascita Locale. I rappresentanti delle opposizioni spiegano, in un comunicato congiunto, i motivi della manifestazione che andrà in scena nella mattinata di oggi: «Vogliamo dire basta agli scarichi nel Panaro e alle puzze insopportabili che arrivano dal fiume stesso. Dobbiamo farci i sentire, sulla puzza siamo alla sesta inconcludente sperimentazione, lo scarico in Panaro che doveva finire in fogna dal 2012 è ancora lì, basta farci prendere in giro».

—© RIPRODUZIONE RISERVATA.

24 CASTELFRANCO - VIGNOLA - VALLE PANARO

CASTELFRANCO

Il progetto per le nuove "Rosse" Più verde e spazi tecnologici

Al posto della pista di pattinaggio, aule all'aperto con attenzione alle disabilità. E si pensa ad un parco per la riabilitazione dei pazienti della Casa della Salute

CASTELFRANCO. Nei mesi scorsi, prima di lasciare spazio al lockdown, era sempre presente la voglia di accorciare le distanze. I lavori alla scuola Rosse a Castelfranco non si sono comunque fermati. Anzi, sono destinati a continuare. L'Amministrazione comunale ha infatti varato un progetto che andrà a modificare le caratteristiche dell'ex Casa del Futuro. Gli interventi saranno diversi per quello che a tutti gli effetti è un polo educativo per la vita quotidiana della città. Associazioni a modificare soprattutto gli spazi all'esterno dell'imponente struttura, intervenendo anche tenendo conto delle esigenze dei disabili. Uno degli obiettivi del progetto è "ridurre il ruolo del giardino tradizionale in "punto di dilatazione per le attività della scuola media". La volontà è quella di eliminare la

La scuola verrà dotata di aule dedicate alle innovazioni utili agli studenti

La pista di pattinaggio e di ridare il giardino prendendone la forma originale. Le nuove aule saranno dotate di spazi a larghi spazi all'aperto da utilizzare come vere e proprie estensioni delle aule, dove gli studenti potranno essere coinvolti nelle attività all'aperto. Inoltre, sempre nella

La scuola verrà dotata di aule dedicate alle innovazioni utili agli studenti

Andando in tema con le verdi, si prevedono anche spazi per la riabilitazione dei pazienti della Casa della Salute. Si pensa alla costruzione di giardini e di spazi finalizzati alla comprensione del mondo

scientifico e come supporto all'attività di insegnamento con difficoltà cognitive e di apprendimento. In questo percorso sarà coinvolto l'istituto superiore Spallanzani che ha sempre messo a disposizione della comunità le conoscenze di studenti e professori. Il progetto è stato presentato dall'Amministrazione comunale all'Amministrazione provinciale. Il progetto è stato presentato dall'Amministrazione comunale all'Amministrazione provinciale. Il progetto è stato presentato dall'Amministrazione comunale all'Amministrazione provinciale.

CASTELFRANCO

L'anno acquisti con la carta clonata Quattro denunce

Utilizzavano una carta di credito clonata per effettuare acquisti in linea, facendosi recapitare la merce direttamente a casa, ma sono stati scoperti dal carabinieri di Castelfranco. Sono così stati denunciati 4 ragazzi, di età compresa tra i 20 e i 45 anni. Per identificarli i carabinieri hanno atteso che i quattro si fossero consegnati ai carabinieri di Castelfranco. Sono così stati denunciati 4 ragazzi, di età compresa tra i 20 e i 45 anni. Per identificarli i carabinieri hanno atteso che i quattro si fossero consegnati ai carabinieri di Castelfranco.

CASTELFRANCO

Un corso di yoga in diretta web per le neo mamme

Presideri il via la prossima settimana un corso in linea di yoga pensato e messo in piedi da una donna di Castelfranco. Il programma è in diretta web e sarà condotto da una donna di Castelfranco. Il programma è in diretta web e sarà condotto da una donna di Castelfranco.

SAN CESARIO

Questa mattina il flashmob «Basta scarichi nel Panaro»

La manifestazione organizzata dalle forze di opposizione L' appuntamento è dalle 11 davanti al Municipio «Ci stanno prendendo in giro»

SAN CESARIO

«Al lavoro per la comunità» Un encomio ai carabinieri

Il Consiglio comunale ha deciso di esprimere un encomio ai carabinieri di San Cesario per il loro lavoro svolto durante la pandemia. Il Consiglio comunale ha deciso di esprimere un encomio ai carabinieri di San Cesario per il loro lavoro svolto durante la pandemia.

SAN CESARIO

100 rifugi più belli delle DOLOMITI

100 rifugi che l'autore ha selezionato per la posizione, il panorama, la vista, la bellezza degli interni e dei dintorni. Oltre a presentare ogni struttura, viene descritto il sentiero di accesso, oppure un itinerario che ruota dal rifugio. Più di 200 foto mostrano lo straordinario fascino delle Dolomiti.

SAN CESARIO

100 rifugi più belli delle DOLOMITI

100 rifugi che l'autore ha selezionato per la posizione, il panorama, la vista, la bellezza degli interni e dei dintorni. Oltre a presentare ogni struttura, viene descritto il sentiero di accesso, oppure un itinerario che ruota dal rifugio. Più di 200 foto mostrano lo straordinario fascino delle Dolomiti.

«Contro il dissesto idrogeologico arrivano i fondi dalla Regione»

Soddisfazione da parte del sindaco di Sestola: «Qui oltre un milione di euro» Diversi i comuni destinatari

SESTOLA Il sindaco di Sestola, Marco Bonucchi, esprime soddisfazione per la recente assegnazione di fondi anti-dissesto appenninico: «Dopo un proficuo lavoro fatto in sinergia con i tecnici della Regione e della protezione civile - dice - è stata stanziata per la zona di Sestola una cifra di circa 1 milione e 100 mila euro per quanto riguarda interventi per dissesto idrogeologico, regimazione acque lungo il corso dei fiumi del nostro comune e viabilità. Ringrazio quanti hanno lavorato insieme al sottoscritto per raggiungere questo importante risultato». Nel dettaglio, sono stati finanziati diversi interventi.

A Roncoscaglia di Sestola l'opera di sostegno di valle e ricostruzione della scarpata stradale Sp 324 coinvolta da dissesto idrogeologico (200mila euro). Sul Rio Vesale è previsto il ripristino dei danni all'attraversamento in località Fosso Pagliai su strada comunale Poggiaraso-Roncoscaglia (65mila euro). Poi finanziato un intervento di somma urgenza eseguito per il ripristino della condotta del gas e relativi allacciamenti interessata da movimento franoso (60mila euro) e interventi urgenti sul versante a monte e a valle della strada comunale via del Passerino interessata da lavori di somma urgenza (600mila euro). Da segnalare anche nel tratto del torrente Scoltenna da Sestola a Pavullo il ripristino delle opere di sottofondazione e della vasca di dissipazione di due briglie nel torrente Scoltenna località Casa Mazzoni (230mila euro).

«Investire molto e velocemente per far fronte all'irruenza della natura», in vista della prossima stagione autunnale-invernale, aveva detto la Regione nell'intervento, nonostante i rallentamenti dovuti all'emergenza coronavirus, con un maxi-finanziamento di oltre 47 milioni di euro (di cui dieci nel territorio modenese) per far fronte ai danni del maltempo di novembre scorso. Sessanta gli interventi nel modenese, di cui molti in Appennino per realizzazione di nuove opere idrauliche, ripristino frane, versanti e fiumi, ripristino di strade interrotte e danneggiate da dissesti, rimozione di detriti e materiali di scarto, per riparare i danni causati da alluvioni di portata storica, piogge, neve per cui era stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale. I soggetti attuatori hanno 90 giorni di tempo per l'affidamento degli interventi che dovranno essere completati entro 18 mesi. Molti i comuni beneficiari: Fanano (110mila euro), Frassinoro (270mila), Lama Mocogno (65mila), Montecreto (45mila), Montefiorino (100mila), Montese (405mila), Palagiano (60mila), Pavullo (945mila), Pievpepelago

SABATO - 11 LUGLIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

APPENNINO

«Contro il dissesto idrogeologico arrivano i fondi dalla Regione»

Soddisfazione da parte del sindaco di Sestola: «Qui oltre un milione di euro» Diversi i comuni destinatari

SESTOLA

Il sindaco di Sestola, Marco Bonucchi, esprime soddisfazione per la recente assegnazione di fondi anti-dissesto appenninico: «Dopo un proficuo lavoro fatto in sinergia con i tecnici della Regione e della protezione civile - dice - è stata stanziata per la zona di Sestola una cifra di circa 1 milione e 100 mila euro per quanto riguarda interventi per dissesto idrogeologico, regimazione acque lungo il corso dei fiumi del nostro comune e viabilità. Ringrazio quanti hanno lavorato insieme al sottoscritto per raggiungere questo importante risultato». Nel dettaglio, sono stati finanziati diversi interventi. A Roncoscaglia di Sestola l'opera di sostegno di valle e ricostruzione della scarpata stradale Sp 324 coinvolta da dissesto idrogeologico (200mila euro). Sul Rio Vesale è previsto il ripristino dei danni all'attraversamento in località Fosso Pagliai su strada comunale Poggiaraso-Roncoscaglia (65mila euro). Poi finanziato un intervento di somma urgenza eseguito per il ripristino della condotta del gas e relativi allacciamenti interessata da movimento franoso (60mila euro) e interventi urgenti sul versante a monte e a valle della strada comunale via del Passerino interessata da lavori di somma urgenza (600mila euro). Da segnalare anche nel tratto del torrente Scoltenna da Sestola a Pavullo il ripristino delle opere di sottofondazione e della vasca di dissipazione di due briglie nel torrente Scoltenna località Casa Mazzoni (230mila euro).

MAINTENIMENTO

Al territorio della nostra provincia sono stati stanziati complessivamente dieci milioni di euro

MONTECRETO

Nuova seggiovia biposto, aggiudicato l'appalto

MONTECRETO

Ha avuto nelle positive le bande di gara con procedura telematica per l'affidamento della progettazione ed esecuzione dei lavori per la realizzazione della seggiovia biposto "Orti - Monte Cenerale" a Montecreto. Dopo la gara effettuata dalla Centrale unica di committenza dell'Unione del Frignano, è stato aggiudicato l'appalto, cui ora stanno seguendo le verifiche di legge e la liquidazione definitiva e solo allora sarà pubblicato il nome della ditta aggiudicataria. «Siamo soddisfatti della gara - ci dice Leandro Bonucchi, sindaco di Montecreto - primo passo per un'importante rivitalizzazione della nostra stazione turistica. Di ventata infatti un punto di riferimento anche per sciatori meno esperti che non possono utilizzare lo skilift Cenerale per la sua difficoltà di risalita, impedendo di fatto a sciatori principianti di frequentare la stazione sci di Montecreto. Il progetto, che prevede anche la modifica di un tratto della esistente pista "Stelle", ha un costo complessivo pari a quasi due milioni di euro di cui un milione e 400mila euro finanziati grazie all'accordo tra Stato e Regione Emilia-Romagna. 300mila stanziati dal Comune, oltre a risorse pari a 100mila euro per l'investimento, affidato per l'impianto - prosegue il sindaco - ora diammo il via alla sua fine vita tecnica, sarà sostituita dalla nuova seggiovia, con la pista Stello che da nuova diventerà blu, alla stessa di innevare una buona di sciatori più ampia, costituita da bambini e famiglie, e sarà dotata di impianto di innevamento, garantendo l'apertura della stazione in qualsiasi condizione di neve. La nuova seggiovia avrà una lunghezza di circa 900 metri e collegherà l'area adiacente il Rifugio Cenerale con la seggiovia esistente. Esperta del paese del Lupo, questa pista - aggiunge Jacopo Castelli, consigliere comunale - migliorerà anche la gestione della stazione perché lo skilift attuale richiede una costante manutenzione del tracciato in salita e l'immevimento in discesa. Il tratto sostituito con la nuova seggiovia sarà invece in discesa e sarà più agevole per i turisti della zona».

BE HYBRID DRIVE SUZUKI

da 14.500€

KRYCAR

UNICA CONCESSIONARIA SUZUKI PER MODENA E PROVINCIA

MODENA - Tel. 059/210830 Via Segarè angolo Via Potti - angolo via Ricci

www.krycar.it - email: info@krycar.it

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

(120mila), Polinago (255mila), Prignano (50mila), Riolunato (260mila), Zocca (43mila).
Giuliano Pasquesi.

comacchio

Lavori nelle Valli per rafforzare gli argini dei canali

Voluti dall' Ente Parco gli interventi si svolgeranno nei corsi d' acqua Ungola e Fosse Foce Cantieri al via a fine anno

Comacchio Il Parco del Delta del Po avvia due progetti di manutenzione nel complesso vallivo di Comacchio. Saranno i canali sub-lagunari Ungola e Fosse Foce, insieme all' arginatura di Valle Furlana, i protagonisti dei prossimi lavori di manutenzione in programma nel complesso vallivo del Parco del Delta del Po di Comacchio.

I canali sub-lagunari Ungola, che per 6 chilometri si snoda da stazione Foce sino alla stazione di pesca Serilla, e Fosse Foce, 2 chilometri di lunghezza in direzione nord-sud, saranno oggetto a partire da fine anno e sino all' inizio del 2021, di un' opera di escavo con contemporaneo ripristino di argini e dossi con il terreno di riporto. Le ultime manutenzioni risalgono al 2011 con fondi del progetto "Life". L' altra area interessata dai lavori sarà l' arginatura di Valle Furlana, che vedrà tra settembre e novembre, nell' ambito del programma operativo 2018-2020 interventi di manutenzione ordinaria per la ripresa di frane nella sovrastruttura arginale ed il rinforzo di un tratto di palificata.

Due cantieri in partenza quindi, fondamentali per il corretto mantenimento dell' equilibrio idrobiologico e **ambientale** delle **valli** e della loro flora e avifauna, che con la loro suggestiva visitate in Europa dagli appassionati di slow tou

Un investimento importante anche dal punto di vista turistico visto che questi appassionati arrivano a Comacchio per visitare spesso a 360 gradi le bellezze di questo territorio.

L' aspetto naturalistico è da considerare predominante.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

[illegible]

ferrara

Dalla Regione ecco 145 milioni per realizzare l'idrovia

La Regione Emilia Romagna ha promosso, grazie a un finanziamento statale da 145 milioni, l'Idrovia ferrarese, opera unica in Italia. Si tratta di un **canale** navigabile di 70 chilometri che collega Pontelagoscuro con Porto Garibaldi, passando per Ferrara. Diversi gli interventi previsti, grazie ai quali il **fiume Po** sarà in grado di far transitare le imbarcazioni di grandi dimensioni.

15

Notizie da Emilia Romagna, Marche e Rovigo

Assalto alla 'Romagna Banca'

Da Palermo a Cesena per fare la rapina
In cella quattro pendolari del crimine

Presi dai carabinieri dopo mesi di indagini. Decise le immagini del video

Quattro persone arrestate ieri a Palermo dai carabinieri. Sono accusate di aver rapinato, lo scorso 3 marzo, una filiale della 'Romagna Banca' di Cesena. 'Trasferiti', che dopo il colpo, circa 38mila euro di bottino, erano subito tornati in Sicilia. I quattro rapinatori di 32, 37, 48 e 55 anni, tutti già noti alle forze dell'ordine, sono stati raggiunti da una ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip del Tribunale di Forlì, su richiesta del pm Filippo Santagiorgio, che ha coordinato le indagini dei carabinieri di Cesena. Gli investigatori li hanno identificati grazie alle immagini del circuito interno alla banca, alle testimonianze dei clienti e degli impiegati presenti nella filiale e alle telecamere lungo il percorso della fuga. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, i quattro, apparentemente non armati, erano entrati in banca con un benetot per coprire il viso, si erano fatti consegnare i cellulari dei clienti e sotto minaccia li avevano chiusi in una stanza per circa un'ora, in attesa dell'apertura temporizzata delle casseforti. Durante il colpo avevano anche aggredito e disarmato del pistolo una guardia giurata (nella foto), che era entrata in banca come semplice cliente. Oltre alla rapina, infatti, sono accusati di porto illegale di arma comune da sparo. Sono Stefano Barone, 48 anni; Fabio Castano, 32 anni; Marco Guarnani, 37 anni e Giovanni Mino, 55 anni, accusati in concorso di rapina aggravata, detenzione e porto illegale di arma comune da sparo. I quattro sono residenti a Palermo, Piana degli Alborese e Trapani.

Se arrivi in treno la bici costa meno
Sconti sul noleggio

Trentitalia e Comune di Rimini. Insieme a Bike Park Rimini. Hanno siglato il primo accordo in Emilia Romagna che promuove l'integrazione tra ferrovia e bicicletta e che prevede sconti sul noleggio delle bici per chi arriva in treno. I possessori di un biglietto ferroviario con destinazione Rimini potranno usufruire di uno sconto del 50% sul noleggio della bicicletta, oltre a sconti sul parcheggio e sui servizi della cicloinfrastruttura. In questi giorni si vedono sempre più persone uscire dalla stazione di Rimini dove fermata, ogni giorno, 114 treni regionali con 84 collegamenti diretti Rimini-Bologna.

È morto Sangiorgi
Il vigile del fuoco sempre in prima linea

È morto a Ravenna l'ingegnere Cesare Sangiorgi (nella foto) che fu comandante dei vigili del fuoco di Ravenna e Bologna, poi ispettore regionale e ispettore generale per l'Italia. Aveva 84 anni. Fu Sangiorgi, poco prima della mezzanotte del 2 agosto 1980, il giorno della strage alla stazione di Bologna, ad informare il presidente Pertini della partenza della bomba, dopo che nel cratere fra la polvere aveva rinvenuto tante palline scure, tipico prodotto dell'esplosione di una carica di plastico. Nessun altro ufficiale dei vigili del fuoco, più dell'ingegnere Cesare Sangiorgi, fu ucciso di nascosto, nemmeno d'abolizione, in 27 anni, dal 1954 al 1981, si è trovato in mezzo alle grandi tragedie delle seconde metà del Novecento. In Italia, ma anche all'estero.

Lamborghini, dedicata al leader Fiom Papignani la sala sindacale

Porta il nome di Bruno Papignani, storico leader del sindacato dei metalmeccanici della Fiom, la sala sindacale della Lamborghini. L'installazione è avvenuta alla presenza del cardinale di Bologna Matteo Zuppi, l'ad di Lamborghini Stefano Donnicelli, il leader nazionale della Fiom-Cgil Francoica, Re David, l'assessore regionale, Vincenzo Colla. Papignani, affermato Fiom bolognese e regionale, «ha avuto un ruolo centrale nell'acquisizione di Automobili Lamborghini da parte del Gruppo Audi-Volkswagen e ha influenzato, con la sua autorevolezza e le sue implicazioni, la contrattazione aziendale in Lamborghini, contribuendo a renderla una società e un punto di riferimento a livello nazionale». Bruno Papignani (nella foto) è morto l'11 luglio di un anno fa.

Malore in strada
I dirigenti del Bologna salvano una donna

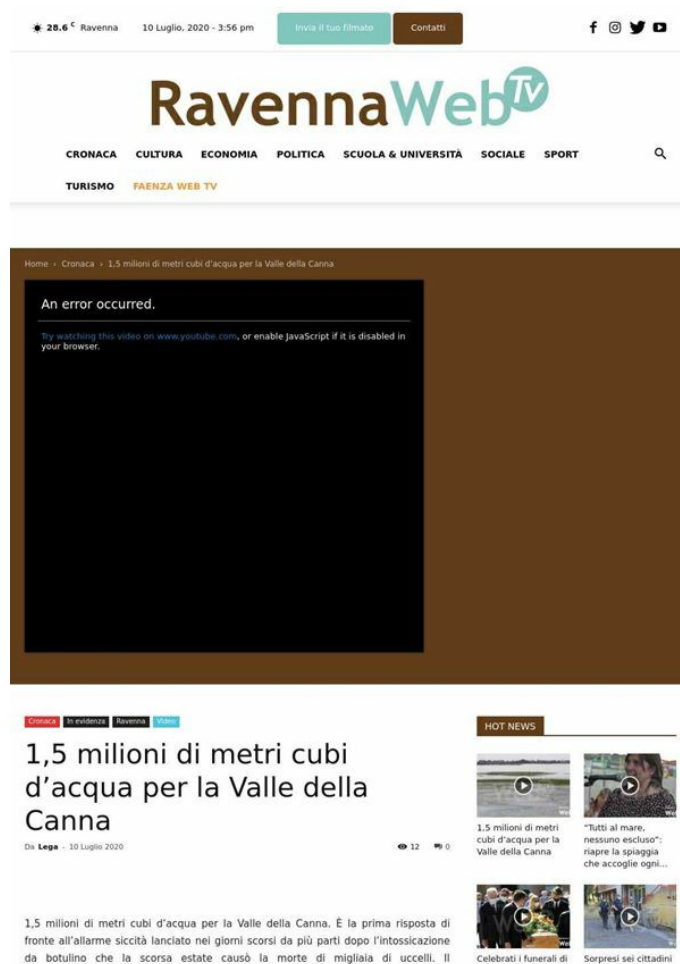
Di calcio o del Bologna si è abituati a sentir parlare per le gesta dei rossoblu su un campo di calcio. Ma quanto avvenuto a Pinerolo giovedì, nel primo pomeriggio, subito dopo l'ora di pranzo, vale molto di più. Il caso scottò del club Marco Di Vito, il team manager Tommaso Fini e la segretaria Federica Orlandi erano nel comune della Via Rendena per visionare la struttura che ospiteranno i rossoblu nel prossimo ritiro estivo e stavano riportando per tornare a Bologna quando hanno visto una donna di 44 anni, in compagnia del marito e dei due nipotini, sentirsi male per strada. E sono intervenuti, salvando la vita «è stato effettuato il massaggio cardiaco e la respirazione artificiale, in attesa dell'ambulanza», spiega Tommaso Fini. La donna è in coma farmacologico all'ospedale di Terni.

Dalla Regione ecco 145 milioni per realizzare l'idrovia

La Regione Emilia Romagna ha promosso, grazie a un finanziamento statale da 145 milioni, l'Idrovia ferrarese, opera unica in Italia. Si tratta di un canale navigabile di 70 chilometri che collega Pontelagoscuro con Porto Garibaldi, passando per Ferrara. Diversi gli interventi previsti, grazie ai quali il fiume Po sarà in grado di far transitare le imbarcazioni di grandi dimensioni.

1,5 milioni di metri cubi d'acqua per la Valle della Canna

È la prima risposta di fronte all'allarme **siccità** lanciato nei giorni scorsi da più parti dopo l'intossicazione da botulino che la scorsa estate causò la morte di migliaia di uccelli. Il provvedimento è stato discusso durante l'ultima commissione consiliare che ha illustrato come i lavori da parte di Ravenna **servizi** industriali al nuovo impianto siano finiti lo scorso 30 giugno e il 3 luglio sia partito il collaudo. Nei giorni scorsi gli stessi cacciatori, impegnati durante l'emergenza botulino, avevano segnalato l'abbassamento del livello dell'acqua ai carabinieri forestali.



The screenshot shows the RavennaWebTV website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, TURISMO, and FAENZA WEB TV. Below the navigation bar, a large video player is displayed, but it shows an error message: "An error occurred. By watching this video on www.youtube.com, or enable JavaScript if it is disabled in your browser." Below the video player, there's a section titled "1,5 milioni di metri cubi d'acqua per la Valle della Canna" with a sub-headline "Dis Lega - 10 Luglio 2020". To the right of the main article, there's a "HOT NEWS" section with four small video thumbnails and their titles: "1.5 milioni di metri cubi d'acqua per la Valle della Canna", "Tutti al mare, nessuno escluso: riapre la spiaggia che accoglie ogni...", "Celebrati i funerali di...", and "Sorpresi sei cittadini...".



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Domenica, 12 luglio 2020



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Domenica, 12 luglio 2020

ANBI Emilia Romagna

12/07/2020 Avvenire Pagina 18	ANDREA ZAGHI	1
Bonifiche e irrigazioni: l'acqua crea lavoro		
12/07/2020 Il Sole 24 Ore Pagina 10	Mi.Ca.	2
Grazie ai sensori si innaffia il 20% in meno		

Consorzi di Bonifica

11/07/2020 PiacenzaSera.it		3
Arrivederci al 2021 per l'evento Una Diga Stellata		
12/07/2020 Gazzetta di Parma Pagina 32		4
Asfalti La strada per Grotta: la sistemazione è in programma		
12/07/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 46		5
Viabilità modificata		

Comunicati Stampa Emilia Romagna

11/07/2020 Comunicato Stampa		6
Una Diga Stellata vi dà appuntamento a luglio 2021		

Acqua Ambiente Fiumi

11/07/2020 TGR Emilia Romagna		7
Sviluppare invasi e nuove tecnologie di irrigazione per il fiume Po		
11/07/2020 Rai1		8
Fiume Po, rischio di elevati livelli di siccità		
12/07/2020 Libertà Pagina 44		9
Acqua priorità per l'agricoltura concordano regione e Coldiretti		
11/07/2020 ilrestodelcarlino.it	IL RESTO DEL CARLINO	11
Maltempo nel Bolognese, alberi caduti e auto danneggiate		
11/07/2020 ilrestodelcarlino.it	IL RESTO DEL CARLINO	12
Maltempo in Emilia Romagna, grandine e alberi caduti		
12/07/2020 La Nuova Ferrara Pagina 19		13
Pioggia fitta e vento in tutto il Ferrarese Alberi sradicati in strada...		
12/07/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 49		15
Parco del Delta, lavori ai canali Ungola e Fosse Foce		
12/07/2020 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 35		16
Santerno, operazione pulizia «Il		
11/07/2020 Ravenna Today		18
Alberi caduti, nubifragi e allagamenti: i temporali seminano danni		

Stampa Italiana

11/07/2020 Mantova Uno		19
Rinnovata la convenzione tra il Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga...		
11/07/2020 vocedimantova.it		20
Convenzione fra Bonifica e WWF per la gestione dell'Oasi Trigolaro a...		

Pianeta verde

Bonifiche e irrigazioni: l'acqua crea lavoro

L'acqua dà lavoro. Non si tratta di un'ovvietà, ma di qualcosa di molto importante. Perché con la buona gestione delle risorse idriche, è possibile non solo tutelare il territorio e produrre più alimenti, ma anche creare lavoro e ricchezza (per tutti). Certo, servono progetti di investimento seri e la volontà di condurli efficacemente. Servono soldi, naturalmente. Che, tuttavia, saranno ben spesi. Sono questi i messaggi emersi dall'assemblea 2020 di **Anbi**, l'**Associazione Nazionale** dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe, che una volta si chiamava delle "bonifiche e irrigazioni". Già, perché la gran cultura dell'acqua e del suo buon uso, in Italia ha origini antiche: nel nostro Paese alcune delle migliori terre agricole ancora sfruttate sono state strappate a forza di braccia proprio con lavori di bonifica che hanno fatto scuola nel mondo. E dei quali oggi si dovrebbe recuperare memoria. Perché in fin dei conti, quello che oggi **Anbi** propone è un grande piano di **bonifiche** capaci di ricostruire un territorio per troppo tempo trascurato e, appunto, creare ricchezza e lavoro. L'associazione lo ha detto chiaro: le progettualità dei consorzi di bonifica ed irrigazione mettono, a servizio del Paese, oltre 3.800 progetti, capaci di garantire quasi 55.000 posti di lavoro. Senza dire degli effetti successivi. Una proposta alla quale lo Stato in qualche modo risponde. Il governo e il Mit è stato detto in assemblea stanno lavorando bene e le infrastrutture idriche entreranno a far parte delle grandi cose necessarie per dare un nuovo impulso all'Italia. Buona volontà, dunque, che dovrebbe concretizzarsi in un Piano Invasi con 1,6 miliardi di euro da programmare ed investire nelle opere idrauliche, che risultano prioritarie. Mentre nei prossimi mesi partiranno, sempre stando alle dichiarazioni degli esponenti di governo, gli investimenti del Fondo Infrastrutture Strategiche che prevede interventi per circa 300 milioni di euro diluiti su circa 10 anni. In attesa, sempre ANBI riporta però un dato che fa pensare. «Oggi dice una nota dell'associazione, solo il 20% dei provvedimenti del Governo trova concreta ricaduta sul territorio di un Paese, dove mediamente servono 11 anni per realizzare un'opera pubblica ed i grandi investimenti per le infrastrutture idriche al Sud risalgono ancora al tempo della Cassa per il Mezzogiorno. Insomma, se la buona volontà c'è davvero, è necessario però che si faccia vedere, presto, bene e con efficacia».

«Ora diciamo "sì" a Generali per mettere al sicuro Cattolica»

Il vescovo Zenti perplesso per il cambiamento

La multa di Cattolica Assicurazioni

Pianeta verde

Capelli di Risparmio per gli enti di Emilia

DOMANI IN PIAZZA

FINANZIARI

AB

le invenzioni / 2

Grazie ai sensori si inaffia il 20% in meno

Metti una centralina meteo in un frutteto, per monitorare la temperatura, l'umidità dell'aria, la quantità di precipitazioni e la velocità con cui l'**acqua** piovana evapora, lasciando le piante a secco. Metti un set di sensori nel campo, che rilevano se la quantità di **acqua** fornita con i sistemi di irrigazione è troppa, o troppo poca. «Il risultato è che un agricoltore può arrivare a risparmiare almeno il 20% sulla bolletta dell'**acqua**. Con un investimento che, tutto compreso per un anno, non supera i 1.800 euro». Francesco Ciovolani ha 28 anni ed è l'agronomo di iFarming, la startup di Ravenna nata soltanto tre anni fa «e solo con fondi privati», dice, per portare tra i campi tutti i vantaggi dell'Internet of Things: dati meteorologici, bagnatura foliare, potenziale idrico, maturazione e accrescimento dei frutti. L'azienda per cui lavora opera soprattutto in Emilia Romagna, dove è la produzione della frutta a farla da padrona e dove «l'**acqua** ormai la si paga a caro prezzo - dice - ma soprattutto, agli agricoltori allacciati al **canale emiliano romagnolo** l'**acqua** la danno turnata: se non la sai sfruttare bene, rischi di ridurre la produzione.

Quest'anno il caldo si è anche fatto sentire prima e i contadini hanno dovuto cominciare a innaffiare le piante da frutto già a fine marzo».

Per chi oggi in Italia vuole dotarsi di un sistema innovativo per ridurre l'irrigazione nei campi, non mancano né le tecnologie né le società che offrono i servizi. Piuttosto, non tutti sanno che si tratta di tecnologie dal prezzo accessibile.

«La verità - dice Ciovolani - è che prima ancora che economico, si tratta di un problema culturale.

Sono di più le volte che devo convincere gli agricoltori a fidarsi dei dati raccolti con le tecnologie che hanno già acquistato, che le volte che devo convincerli a comprare i sistemi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Economia & Imprese La storia

In Italia mancano all'appello 23,4 miliardi di metri cubi d'acqua, l'emergenza più grave degli ultimi 60 anni. Tra sensori, intelligenza artificiale e soluzioni Internet il consumo idrico nei campi potrà ridursi fino al 20%

Allarme siccità in agricoltura, droni taglia consumi

La siccità in Italia

Indicatore	Valore	Trend
Investimenti in agricoltura (2019-2020)	44,52	↓
Investimenti in agricoltura (2019-2020)	62,40	↓
Investimenti in agricoltura (2019-2020)	490	↓
Investimenti in agricoltura (2019-2020)	23,4	↓
Investimenti in agricoltura (2019-2020)	70%	↓

Granuli bio per trattenere l'acqua nel suolo

Grazie ai sensori si inaffia il 20% in meno

Smart 24 FISCO

Smart 24 PA

Mi.Ca.

Arrivederci al 2021 per l'evento Una Diga Stellata

Anche l'evento che aveva incantato la Val Tidone lo scorso anno è costretto al rinvio. 'Una Diga Stellata' vi dà appuntamento al prossimo luglio; ad annunciarlo l'organizzatore Giuseppe Gallesi (in arte Pippo Tendenza) "Purtroppo abbiamo dovuto cancellare l'edizione di quest'anno di 'Una Diga Stellata', l'evento benefico per l'hospice di Borgonovo che nel 2019 si è svolto sulla diga del Molato e che volevamo far diventare un appuntamento fisso. L'emergenza sanitaria e la volontà di rispettare le tante vittime causate dal virus ci hanno costretti a far saltare l'evento. Ma voglio già dire che lo faremo nel 2021". Alla prima edizione, a rendere speciale la serata: i piatti e vini pensati in esclusiva da Isa Mazzocchi insieme al suo staff, l'impeccabile mise en place di Luciano Spigaroli, il sottofondo musicale curato dal DJ Marco Fullone di Radio Monte Carlo e un'illuminazione che ricordava un cielo stellato allestita da Enrico Castelli. A collaborare insieme a Gallesi, nella prima edizione dello scorso 17 luglio, il Comune di Alta Val Tidone, il **Consorzio di Bonifica** di Piacenza e il Ristorante La Palta. A patrocinare l'iniziativa numerosi sponsor istituzionali e privati. "A fare da cornice - commenta il Presidente del **Consorzio di Bonifica** di Piacenza- è stata e sarà la diga del Molato, opera che rappresenta la val Tidone da oltre 90 anni e che, nel tempo, si è perfettamente integrata con il paesaggio fino a divenirne il simbolo". E poi il sindaco di Alta Val Tidone, Franco Albertini a continuare "Questa emergenza ci ha visti costretti a rinviare questa e altre iniziative. Visto lo scopo benefico e l'ottimo risultato ottenuto lo scorso anno, ci prepareremo per l'edizione 2021 con un'organizzazione che ci permetterà di recuperare quello che abbiamo perso". "Stavamo preparando delle sorprese per la seconda edizione e continueremo a lavorarci per svilupparle al meglio e poter ricreare l'atmosfera magica dello scorso 17 luglio" conclude la Chef Stellata della Palta, Isa Mazzocchi.



The screenshot shows the website PiacenzaSera.it with the article "Arrivederci al 2021 per l'evento Una Diga Stellata" published on July 11, 2020, at 18:57. The article features a photo of the event on the Molato Dam and text explaining its postponement due to the COVID-19 pandemic. The website layout includes a navigation bar, a sidebar with weather and local news, and a main content area with the article text.

Asfalti La strada per Grotta: la sistemazione è in programma

Sarà presto sistemata la strada che dall'incrocio con la Provinciale 359 per Pellegrino conduce al campo da golf e alla frazione pellegrinese di Grotta: grazie alle convenzioni tra i Comuni di Salsomaggiore e di Pellegrino con il **Consorzio della Bonifica Parmense** verranno finalmente effettuati i lavori sul tratto ormai ridotto ad un vero e proprio colabrodo che mette a re pentaglio in particolare la sicurezza di ciclisti e motociclisti ma anche a dura prova le parti meccaniche degli automezzi.

L'intervento costerà, per la parte di competenza del Comune di Salsomaggiore, circa 15mila euro finanziati con avanzo di **bilancio**. «Occorreva intervenire con urgenza in quanto non erano più procrastinabili i lavori di sistemazione idrogeologica al fine di ripristinare il corretto uso della strada interconnessa all'attività agricola - afferma il sindaco Filippo Fritelli -. Il **Consorzio** si è reso disponibile a seguire tutte le fasi di progettazione, ap palto e direzione lavori e collaudo degli interventi e a finanziare le opere riguardanti le sistemazioni idrogeologiche lungo il tracciato della strada comunale. L'intervento demandato al **Consorzio** permetterà di intervenire in modo sinergico sulla strada di competenza sia del comune di Salsomaggiore che di quello di Pellegrino **Parmense** evitando di disperdere risorse e sincronizzando l'esecuzione dei lavori».

M.L.



Viabilità modificata

BONDENO Da domani chiuderà per lavori via Dazio, nel tratto compreso tra la frazione di Santa Bianca e l'intersezione con l'ingresso al Polo Sanitario del Borselli, per lavori urgenti programmati dal **Consorzio di Bonifica** di Burana. Il cantiere è necessario per il rifacimento della facciata della chiavica idraulica che si trova a ridosso del corso del fiume Panaro.

Contestualmente, il **Consorzio** ha predisposto la posa in opera di alcuni pali di fondazione, che serviranno per il rinforzo arginale in corrispondenza del ponticello che si trova nel complesso idraulico.

La chiusura della via prevede alcune deroghe parziali per i residenti, i mezzi diretti ai fondi agricoli della zona.



Una Diga Stellata vi dà appuntamento a luglio 2021

acqua dà lavoro. Non si tratta di un'ovvietà, ma di qualcosa di molto importante. Perché con la buona gestione delle risorse idriche, è possibile non solo tutelare il territorio e produrre più alimenti, ma anche creare lavoro e ricchezza (per tutti). Certo, servono progetti di investimento seri e la volontà di condurli efficacemente. Servono soldi, naturalmente. Che, tuttavia, saranno ben spesi. Sono questi i messaggi emersi dall'assemblea 2020 di **Anbi**, l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue, che una volta si chiamava delle "bonifiche e irrigazioni". Già, perché la gran cultura dell'acqua e del suo buon uso, in Italia ha origini antiche: nel nostro Paese alcune delle migliori terre agricole ancora sfruttate sono state strappate a forza di braccia proprio con lavori di **bonifica** che hanno fatto scuola nel mondo. E dei quali oggi si dovrebbe recuperare memoria. Perché in fin dei conti, quello che oggi **Anbi** propone è un grande piano di bonifiche capaci di ricostruire un territorio per troppo tempo trascurato e, appunto, creare ricchezza e lavoro. L'associazione lo ha detto chiaro: le progettualità dei consorzi di **bonifica** ed irrigazione mettono, a servizio del Paese, oltre 3.800 progetti, capaci di garantire quasi 55.000 posti di lavoro. Senza dire degli effetti successivi. Una proposta alla quale lo Stato in qualche modo risponde. Il governo e il Mit è stato detto in assemblea stanno lavorando bene e le infrastrutture idriche entreranno a far parte delle grandi cose necessarie per dare un nuovo impulso all'Italia. Buona volontà, dunque, che dovrebbe concretizzarsi in un Piano Invasi con 1,6 miliardi di euro da programmare ed investire nelle opere idrauliche, che risultano prioritarie. Mentre nei prossimi mesi partiranno, sempre stando alle dichiarazioni degli esponenti di governo, gli investimenti del Fondo Infrastrutture Strategiche che prevede interventi per circa 300 milioni di euro diluiti su circa 10 anni. In attesa, sempre ANBI riporta però un dato che fa pensare. «Oggi dice una nota dell'associazione, solo il 20% dei provvedimenti del Governo trova concreta ricaduta sul territorio di un Paese, dove mediamente servono 11 anni per realizzare un'opera pubblica ed i grandi investimenti per le infrastrutture idriche al Sud risalgono ancora al tempo della Cassa per il Mezzogiorno. Insomma, se la buona volontà c'è davvero, è necessario però che si faccia vedere, presto, bene e con efficacia».



Sviluppare invasi e nuove tecnologie di irrigazione per il fiume Po

servizio video



Fiume Po, rischio di elevati livelli di siccità

servizio video



garantire la redditività delle colture». Il riferimento, in particolare, è rivolto al prelevamento dalla diga del Brugneto e alla deroga al Deflusso minimo vitale (Dmv), che Coldiretti chiede di rendere ordinari o di inserire in una prospettiva di lungo periodo.

«L' emergenza coronavirus ha dimostrato - conclude Agnelli - il valore strategico del cibo e quindi la necessità di garantire le condizioni per incrementarne la disponibilità e la capacità di autoapprovvigionamento del Paese. Per fare questo occorrono risorse idriche: senza acqua rischiamo di mettere in gioco la qualità dei nostri prodotti di eccellenza».

Maltempo nel Bolognese, alberi caduti e auto danneggiate

Bologna, 11 luglio 2020 - L' **allerta meteo** lo aveva previsto. Un' ondata di maltempo si è abbattuta puntuale sulla provincia di Bologna. Il vento ha accompagnato il temporale, causando la caduta di alberi e rami, che sono stramazzati sulle strade o, come accaduto a Osteria Grande, sono finiti su alcune auto. Dalle 17.30 sono stati mobilitati i vigili del fuoco, impegnati in più di dieci interventi tra Sala Bolognese, Osteria Grande, Varignana, Castel San Pietro Terme, Ozzano (sulla Statale 9 e in località Molino del Grillo), Medicina, San Pietro in Casale e San Giovanni in Persiceto. In supporto ai pompieri hanno lavorato anche le forze dell' ordine. A Castel San Pietro, in località Montecalderaro, due grossi alberi caduti hanno ostruito il passaggio in una via. Nello stesso comune un semaforo è stato divelto dal vento sulla SS9, all' altezza di via San Giorgio. In via del Conventino alberi sono caduti sui cavi elettrici.

IL RESTO DEL CARLINO



Maltempo nel Bolognese, alberi caduti e auto danneggiate

Diversi gli interventi dei vigili del fuoco

Bologna, 11 luglio 2020 - L'**allerta meteo** lo aveva previsto. Un'ondata di **maltempo** si è abbattuta puntuale sulla provincia di Bologna. Il **vento** ha accompagnato il **temporale**, causando la **caduta di alberi e rami**, che sono stramazzati sulle strade o, come accaduto a Osteria Grande, sono finiti su alcune auto.

Dalle 17.30 sono stati mobilitati i **vigili del fuoco**, impegnati in più di dieci interventi tra Sala Bolognese, Osteria Grande, Varignana, Castel San Pietro Terme, Ozzano (sulla Statale 9 e in località Molino del Grillo), Medicina, San Pietro in Casale e San Giovanni in Persiceto. In supporto ai pompieri hanno lavorato anche le forze dell'ordine.

A Castel San Pietro, in località **Montecalderaro**, due grossi alberi caduti hanno ostruito il passaggio in una via. Nello stesso comune un **semaforo** è stato divelto dal vento sulla SS9, all'altezza di via San Giorgio. In via del Conventino alberi sono caduti sui cavi elettrici.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Previsioni meteo, sabato allerta temporali (e bora). Ma anche super caldo

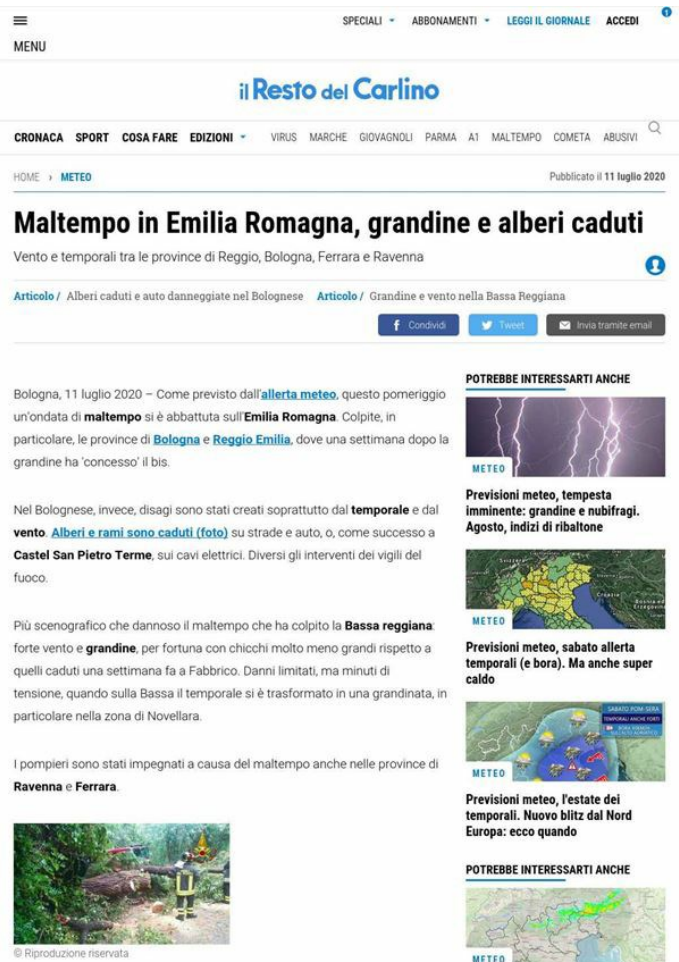
Previsioni meteo, tempesta imminente: grandine e nubifragi. Agosto, indizi di ribaltone

Previsioni meteo, l'estate dei temporali. Nuovo blitz dal Nord Europa: ecco quando

Maltempo in Emilia Romagna, grandine e alberi caduti

Bologna, 11 luglio 2020 - Come previsto dall'**allerta meteo**, questo pomeriggio un' ondata di maltempo si è abbattuta sull' Emilia Romagna . Colpite, in particolare, le province di Bologna e Reggio Emilia , dove una settimana dopo la grandine ha 'concesso' il bis. Nel Bolognese, invece, disagi sono stati creati soprattutto dal temporale e dal vento . Alberi e rami sono caduti (foto) su strade e auto, o, come successo a Castel San Pietro Terme , sui cavi elettrici. Diversi gli interventi dei vigili del fuoco. Più scenografico che dannoso il maltempo che ha colpito la Bassa reggiana : forte vento e grandine , per fortuna con chicchi molto meno grandi rispetto a quelli caduti una settimana fa a Fabbrico. Danni limitati, ma minuti di tensione, quando sulla Bassa il temporale si è trasformato in una grandinata, in particolare nella zona di Novellara. I pompieri sono stati impegnati a causa del maltempo anche nelle province di Ravenna e Ferrara .

IL RESTO DEL CARLINO



The screenshot shows the article page on the 'il Resto del Carlino' website. The headline is 'Maltempo in Emilia Romagna, grandine e alberi caduti'. Below it, a sub-headline reads 'Vento e temporali tra le province di Reggio, Bologna, Ferrara e Ravenna'. The article text begins with 'Bologna, 11 luglio 2020 - Come previsto dall'allerta meteo, questo pomeriggio un'ondata di maltempo si è abbattuta sull'Emilia Romagna. Colpite, in particolare, le province di Bologna e Reggio Emilia, dove una settimana dopo la grandine ha "concesso" il bis.' The article continues to describe the weather conditions and the impact on the region. On the right side, there are several 'METEO' (Weather) sections with maps and text: 'POTREBBE INTERESSARTI ANCHE', 'Previsioni meteo, tempesta imminente: grandine e nubifragi. Agosto, indizi di ribaltone', 'Previsioni meteo, sabato allerta temporali (e bora). Ma anche super caldo', and 'Previsioni meteo, l'estate dei temporali. Nuovo blitz dal Nord Europa: ecco quando'. At the bottom left, there is a photo of a fallen tree with the caption '© Riproduzione riservata'.

A Ravalle scoperchiato il tempio ancora chiuso dopo il terremoto Disagi all' Ipercoop: il parcheggio si è trasformato in una fontana

Pioggia fitta e vento in tutto il Ferrarese Alberi sradicati in strada Vola il tetto di una chiesa

maltempoL' **allerta** della protezione civile era stata chiara segnalando in anticipo l' arrivo di temporali diffusi nella giornata di ieri e le previsioni sono state azzeccate alla lettera con un grande nubifragio che si è abbattuto su ferrara e provincia. Pochi minuti di vento forte e pioggia intensa, quasi monsonica, hanno creato problema come al solito alla viabilità e anche disagi per via degli allagamenti repentini che si sono verificati in abitazione in strade. Pioggia che ha avuto nel coeso del tardo pomeriggio e della serata dei nuovi ritorni, in una giornata dove è decisamente piovuto sul bagnato.

Allagamentiil disagio più curioso per via dell' acqua si è registrato nel parcheggio sotterraneo dell' Ipercoop "Il Castello", anche per via del cedimento di un pannello del controsoffitto.

Si è verificato l' effetto fontana con una cascata che veniva dall' alto e il pavimento che in poco tempo si è **allagato**. Così come anche molti negozi hanno dovuto fare i conti con l' innalzamento dell' acqua per la mancanza del tiraggio adeguato delle fogne. Il caso emblematico è sempre rappresentato da Piazza Trento Trieste dove ancora una volta il bar Nuovo è stato **allagato** e la distesa sembrava un lago. Situazione da stivali anche in molte piazze e parcheggi della città.

Vigili del fuoco al lavoroSenza sosta il lavoro dei vigili del fuoco che hanno ricevuto un centinaio di chiamate in poche ore in ogni angolo della provincia. Fondamentale il loro intervento per rimuovere e soprattutto grossi alberi caduti sulla sede stradale e per togliere quei rami pericolanti che possono provocare danni. Il loro lavoro è durato per tutta la notte.

Alberi come birilliChe a Ferrara ci sia un problema sulla stabilità degli alberi lo si è avuto la conferma l' altro giorno con il crollo di un grosso ramo del cedro del Libano in condizioni di assoluta mancanza di vento. Ieri ancora una volta sono stati numerosi gli alberi che sono caduti come birilli, in strada causando problemi alla viabilità e danni a strutture come muretti e cancellate.

Scoperchiata la chiesa di RavalleIl vento è la pioggia hanno provocato la caduta di tegole e il parziale scoperchiamento della chiesa parrocchiale di Ravalle. Un edificio purtroppo in stato di abbandono e



chiuso da tempo a causa dei danni provocati dal terremoto. Forse questo fortunale potrà essere la causa per provare ad effettuare in tempi rapidi un intervento di ristrutturazione della chiesa. Nei prossimi giorni è previsto un sopralluogo tecnico per quantificare i danni.

Alto ferrarese Per quanto riguarda il Bondenese, una delle zone più colpite in provincia dal temporale di ieri si segnalano alberi danneggiati o caduti lungo la strada provinciale per Casumaro e Cento, vicino a Santa Bianca, ma anche sulla provinciale a Ponti Spagna e lungo la Virgiliana in direzione Ferrara.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Parco del Delta, lavori ai canali Ungola e Fosse Foce

L'obiettivo è garantire sicurezza lungo i due canali, sottoposti alle ultime opere nel 2011

I canali sub-lagunari Ungola e Fosse Foce, insieme all'arginatura di **Valle Furlana**, saranno protagonisti dei prossimi lavori di manutenzione in programma nel complesso **vallivo** del Parco del Delta del Po di Comacchio. I corsi d'acqua Ungola, che per 6 chilometri si snoda da stazione Foce sino alla stazione di pesca Serilla, e Fosse Foce, due chilometri di lunghezza in direzione nord-sud, saranno oggetto a partire da fine anno e fino all'inizio del 2021 di un'opera di escavo con contemporaneo ripristino di **argini** e dossi con il terreno di riporto. L'obiettivo è quello di garantire la massima sicurezza lungo i due canali, che erano stati sottoposti alle ultime opere di manutenzione nel 2011, grazie ai fondi messi a disposizione dal progetto europeo 'Life'. L'altra area interessata dai lavori sarà l'arginatura di **Valle Furlana** che vedrà tra settembre e novembre, nell'ambito del programma operativo 2018-2020, interventi di manutenzione ordinaria per la ripresa di **frane** nella sovrastruttura arginale ed il rinforzo di un tratto di palificazioni. Due cantieri in partenza quindi, fondamentali per il corretto mantenimento dell'equilibrio idrobiologico e **ambientale** delle **valli** e della loro flora e avifauna, che con la loro suggestiva bellezza rendono la zona del Delta del Po una delle più visitate in Europa dagli appassionati di turismo lento e birdwatching.

DOMENICA - 12 LUGLIO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO 17..

Comacchio

Concessioni demaniali prorogate fino al 2033

Lo ha reso noto il Governo, con un emendamento approvato alla Camera. L'obiettivo: Decisione positiva. Uffici a disposizione degli stabilimenti balneari

COMACCHIO

Le concessioni demaniali marittime saranno estese sino al 2033. Lo ha ufficializzato il Governo, con un emendamento approvato dalla Commissione Bilancio della Camera, nel quale vengono stabilite le linee guida che ancora mancano per garantire la proroga tanto attesa da diversi gestori di stabilimenti balneari, emila della zona comacchiese. A presentare la modifica al testo del decreto è stata Deborah Bergamini, deputata di Forza Italia, che ha voluto mettere nero su bianco un provvedimento che già era stato adottato dal Comune di Comacchio in attesa di sviluppo. L'intervento della proroga al 2033 per le concessioni balneari marittime sarà un vanto e da finalmente una prospettiva a chi opera e investe nel settore. In un'ottica di sviluppo, che per il turismo italiano, Forza Italia è riuscita a dare un po' di quella certezza che la crisi dovuta all'emergenza sanitaria ha tolto agli imprenditori che operano nel settore.

Di fatto, il reso ufficiale quanto viene già disposto dal ministro Gian Marco Centinaro nel 2019, e che ha visto un'unanime espressione favorevole da parte del mondo dei balneari. «Ci aspettiamo l'emissione delle norme attuative», afferma il presidente della Cooperativa Stabilimenti balneari Lido Estivo a Spina, Nicola Spinelli, «che finalmente sono arrivate. Il provvedimento sta rivolto in particolare modo a quei Comuni che non si erano ancora adeguati, ed è assolutamente positivo per dare serenità ai gestori di stabilimenti che hanno visto il rinnovo delle concessioni demaniali per altri tredici anni». Sottolineando viene espressa anche dal vicepresidente di Comacchio, Oreste Fantinelli, che ritiene importante la regolarizzazione attuata dal governo: «È una decisione positiva. I nostri uffici, nonostante l'emergenza sanitaria, sono rimasti a disposizione degli stabilimenti balneari per aiutarli nell'espletamento delle pratiche», vi tratta - spiega il presidente nazionale di Assolabine Italia Confindustria, Fabrizio Licordari - di un emendamento chiesto da Assolabine proprio per rafforzare l'applicazione della legge 145/2018. L'emendamento è stato presentato in prima battuta alla Camera dalla deputata Deborah Bergamini, Sapienza con certezza che il risultato ottenuto con l'approvazione in Commissione è dovuto ad una trattativa serrata tra il senatore Maurizio Caspari ed il ministro Carlo Francesco, che ha compreso l'importanza di finalizzare una norma per fare applicare l'estensione delle concessioni al 2033, ad un'intesa di tipo di scioglimento della posizione proprio da parte dell'onorevole Bergamini presso la Commissione della Camera.

Valerio Franzoni

LICORDARI (ASSOLABINE)
«Deciso l'emendamento presentato dalla deputata Bergamini di Forza Italia»

COMACCHIO

Avvicinare il cittadino alla pubblica amministrazione, utilizzando la più moderna tecnologia, è l'obiettivo che il Comune di Comacchio si è dato. Tra l'altro, attraverso il portale **'MyComacchio'**, sarà possibile ottenere informazioni utili rispetto alle associazioni più attive sul territorio, alla attività commerciale della zona e alle iniziative culturali più interessanti. Inoltre, sarà collegato il sistema **'Sindori'** in Conto 2.0, progettato per consentire agli amministratori del Comune di navigare facilmente e direttamente con tutta la cittadinanza il sistema permette al primo cittadino di registrare un messaggio vocale e di inviare massivamente a tutti i residenti del Comune in caso di comunicazioni importanti sulla sicurezza.

Parco del Delta, lavori ai canali Ungola e Fosse Foce

L'obiettivo è garantire sicurezza lungo i due canali, sottoposti alle ultime opere nel 2011

I canali sub-lagunari Ungola e Fosse Foce, insieme all'arginatura di Valle Furlana, saranno protagonisti dei prossimi lavori di manutenzione in programma nel complesso vallivo del Parco del Delta del Po di Comacchio. I corsi d'acqua Ungola, che per 6 chilometri si snoda da stazione Foce sino alla stazione di pesca Serilla, e Fosse Foce, due chilometri di lunghezza in direzione nord-sud, saranno oggetto a partire da fine anno e fino all'inizio del 2021 di un'opera di escavo con contemporaneo ripristino di argini e dossi con il terreno di riporto. L'obiettivo è quello di garantire la massima sicurezza lungo i due canali, che erano stati sottoposti alle ultime opere di manutenzione nel 2011, grazie ai fondi messi a disposizione dal progetto europeo 'Life'. L'altra area interessata dai lavori sarà l'arginatura di Valle Furlana che vedrà tra settembre e novembre, nell'ambito del programma operativo 2018-2020, interventi di manutenzione ordinaria per la ripresa di frane nella sovrastruttura arginale ed il rinforzo di un tratto di palificazioni. Due cantieri in partenza quindi, fondamentali per il corretto mantenimento dell'equilibrio idrobiologico e ambientale delle valli e della loro flora e avifauna, che con la loro suggestiva bellezza rendono la zona del Delta del Po una delle più visitate in Europa dagli appassionati di turismo lento e birdwatching.

L'altra area interessata dai lavori sarà l'arginatura di Valle Furlana, che vedrà tra settembre e novembre interventi di manutenzione ordinaria

AMBIENTE E TURISTI

Santerno, operazione pulizia «Il fiume non è un campeggio»

Il sindaco di Fontanelice Gabriele Meluzzi ha emesso un'ordinanza per scoraggiare l'abbandono di rifiuti e il campeggiamento abusivo. Ieri coi volontari ha ripulito le rive

FONTANELICE Sindaco, Guardie ecologiche volontarie e gli attivisti della Enduro Motor Valley ieri hanno unito le forze per ripulire le sponde del **Santerno** nel tratto fra il ristorante Brèga e la Riva dei Cavalli a Fontanelice. I volontari hanno accolto con entusiasmo l'invito dell'Amministrazione a collaborare in una mattinata dedicata alla pulizia dell'area **fluviale**. «L'area lungofiume di Fontanelice, una delle più belle e frequentate anche da visitatori provenienti da fuori territorio, è come ogni anno, presa d'assalto da chi cerca relax e riposo», spiega il sindaco di Fontanelice, Gabriele Meluzzi. «Un'area che, puntualmente, soffre anche dei comportamenti irrispettosi di alcuni e dell'inciviltà di chi sporca o danneggia il territorio. Pertanto GEV ed Enduro Motor Valley hanno deciso di dare il loro contributo alla pulizia del lungofiume per aiutare l'Amministrazione anche a sensibilizzare le persone sull'importanza del rispetto delle regole». Un primo passaggio di pulizia lo aveva effettuato la stessa Amministrazione nei giorni scorsi: «Ogni lunedì i nostri due operatori ecologici comunali fanno un sopralluogo e ripuliscono la zona», spiega il sindaco, «che fa sapere come in quella zona sono collocati due cassonetti per i rifiuti indifferenziati e uno per il vetro utilizzabili da tutti. Nonostante ciò chi abbandona i resti di pic-nic e campeggio non manca. Ieri sono stati recuperati diversi sacchi di bottiglie di vetro, tappi, mozziconi di sigarette, lat-tine e perfino un frammento di bossolo di artiglieria, quello riemerso evidentemente dal fiume e dal terreno come ancora capita in queste zone. «Ringrazio i cittadini e le associazioni che si impegnano in azioni concrete di cura e tutela del territorio - ha detto il sindaco -. È un modo per mantenere vivo lo spirito di comunità, i primi a dover rispettare e prenderci cura del nostro patrimonio siamo noi cittadini. Abbiamo iniziato lo scorso anno a coinvolgere i bambini in occasione dell'iniziativa "Puliamo il Mondo" promossa da Legambiente e vogliamo continuare a proporre occasioni come queste. L'intervento non si è limitato all'area fluviale, i volontari hanno continuato la raccolta anche nell'area della Conca Verde, dove, nelle aree più nascoste in prossimità del ponte, l'abbandono dei rifiuti è un fenomeno purtroppo frequente».

Nonostante ciò chi abbandona i resti di pic-nic e campeggio non manca. Ieri sono stati recuperati diversi sacchi di bottiglie di vetro, tappi, mozziconi di sigarette, lat-tine e perfino un frammento di bossolo di artiglieria, quello riemerso evidentemente dal fiume e dal terreno come ancora capita in queste zone. «Ringrazio i cittadini e le associazioni che si impegnano in azioni concrete di cura e tutela del territorio - ha detto il sindaco -. È un modo per mantenere vivo lo spirito di comunità, i primi a dover rispettare e prenderci cura del nostro patrimonio siamo noi cittadini. Abbiamo iniziato lo scorso anno a coinvolgere i bambini in occasione dell'iniziativa "Puliamo il Mondo" promossa da Legambiente e vogliamo continuare a proporre occasioni come queste». L'intervento non si è limitato all'area **fluviale**, i

Corriere Romagna

IMOLA

AMBIENTE E TURISTI

Santerno, operazione pulizia «Il fiume non è un campeggio»

Il sindaco di Fontanelice Gabriele Meluzzi ha emesso un'ordinanza per scoraggiare l'abbandono di rifiuti e il campeggiamento abusivo. Ieri coi volontari ha ripulito le rive



FONTANELICE Sindaco, Guardie ecologiche volontarie e gli attivisti della Enduro Motor Valley ieri hanno unito le forze per ripulire le sponde del Santerno nel tratto fra il ristorante Brèga e la Riva dei Cavalli a Fontanelice. I volontari hanno accolto con entusiasmo l'invito dell'Amministrazione a collaborare in una mattinata dedicata alla pulizia dell'area fluviale. «L'area lungofiume di Fontanelice, una delle più belle e frequentate anche da visitatori provenienti da fuori territorio, è come ogni anno, presa d'assalto da chi cerca relax e riposo», spiega il sindaco di Fontanelice, Gabriele Meluzzi. «Un'area che, puntualmente, soffre anche dei comportamenti irrispettosi di alcuni e dell'inciviltà di chi sporca o danneggia il territorio. Pertanto GEV ed Enduro Motor Valley hanno deciso di dare il loro contributo alla pulizia del lungofiume per aiutare l'Amministrazione anche a sensibilizzare le persone sull'importanza del rispetto delle regole». Un primo passaggio di pulizia lo aveva effettuato la stessa Amministrazione nei giorni scorsi: «Ogni lunedì i nostri due operatori ecologici comunali fanno un sopralluogo e ripuliscono la zona», spiega il sindaco, «che fa sapere come in quella zona sono collocati due cassonetti per i rifiuti indifferenziati e uno per il vetro utilizzabili da tutti. Nonostante ciò chi abbandona i resti di pic-nic e campeggio non manca. Ieri sono stati recuperati diversi sacchi di bottiglie di vetro, tappi, mozziconi di sigarette, lat-tine e perfino un frammento di bossolo di artiglieria, quello riemerso evidentemente dal fiume e dal terreno come ancora capita in queste zone. «Ringrazio i cittadini e le associazioni che si impegnano in azioni concrete di cura e tutela del territorio - ha detto il sindaco -. È un modo per mantenere vivo lo spirito di comunità, i primi a dover rispettare e prenderci cura del nostro patrimonio siamo noi cittadini. Abbiamo iniziato lo scorso anno a coinvolgere i bambini in occasione dell'iniziativa "Puliamo il Mondo" promossa da Legambiente e vogliamo continuare a proporre occasioni come queste. L'intervento non si è limitato all'area fluviale, i volontari hanno continuato la raccolta anche nell'area della Conca Verde, dove, nelle aree più nascoste in prossimità del ponte, l'abbandono dei rifiuti è un fenomeno purtroppo frequente».

Ordinanza anti-campeggio
Proprio nei giorni scorsi la municipalità aveva emesso anche un'ordinanza in cui si ribadisce divieto di campeggio in tutto il tratto di fiume nel comune. «Vogliamo le persone che vogliono godere del nostro bel paesaggio, ma ciò che non va bene è la mancanza di attenzione nei confronti di un territorio a disposizione di tutti che andrebbe protetto», ha dichiarato il sindaco. «Tra i più comuni non rispettati per tutto il tratto di fiume lungofiume che già da dicembre una parte della nostra vigilanza. Quelle che chiedono persone che si recano al fiume, è l'aspetto. Rappresenta, sia ben chiaro, che tutti abitanti di Fontanelice vanno».

Le operazioni di ripulitura degli argini del Santerno ieri mattina in zona Fontanelice con il sindaco Gabriele Meluzzi, GEV e volontari di Enduro Motor Valley

Lavori ai parapetti del ponte di viale Dante

Intanto a Imola il Comune ha incaricato Anna Bu di mettere mano alla manutenzione del ponte sul Santerno fra viale Dante e l'autostrada. Il progetto rientra nelle opere di manutenzione del ponte a cui il comune sta lavorando. Attualmente, infatti, la parte del ponte di viale Dante è in stato di degrado e si prevede di doverla sostituire. L'opera di manutenzione del ponte è stata affidata a una ditta di via Zambelli di Gattola (Forlì) per la cifra di 82.475 euro e riguarda la messa in sicurezza del ponte e la sostituzione del ponte stesso. Attualmente, infatti, la parte del ponte di viale Dante è in stato di degrado e si prevede di doverla sostituire. L'opera di manutenzione del ponte è stata affidata a una ditta di via Zambelli di Gattola (Forlì) per la cifra di 82.475 euro e riguarda la messa in sicurezza del ponte e la sostituzione del ponte stesso. Attualmente, infatti, la parte del ponte di viale Dante è in stato di degrado e si prevede di doverla sostituire. L'opera di manutenzione del ponte è stata affidata a una ditta di via Zambelli di Gattola (Forlì) per la cifra di 82.475 euro e riguarda la messa in sicurezza del ponte e la sostituzione del ponte stesso.

Acqua Ambiente Fiumi

volontari hanno continuato la raccolta anche nell' area della **Conca** Verde, dove, nelle aree più nascoste in prossimità del ponte, l' abbandono dei rifiuti è un fenomeno purtroppo frequente.

Ordinanza antidegrado Proprio neigiorniscorsi lo stesso sindaco aveva emesso anche un' ordinanza in cui si ribadiscono divieti di campeggio in tutto il tratto di **fiume** nel comune. «Accogliamo persone che vogliano godere del nostro bel paesaggio, ma ciò che non va bene è la mancanza di attenzione nei confronti di un territorio a disposizione di tutti che tutti dovrebbero proteggere -ribadisce il sindaco -. Fra l' altro quest' anno non riaprirà per tutta estate il chiosco lungofiume che già di suo effettuava una parte della sorveglianza. Quello che chiedo alle persone che si recano al **fiume**, è il rispetto. Rispetto, sia ben chiaro, che noi abitanti di Fontanelice siamo i primi a dover garantire. Il lungofiume non è un campeggio, non è una pattumiera, non è un accampamento. Per questo ho preparato un' ordinanza per mettere un freno ad una situazione che l' amministrazione vuol contenere finché in tempo, metteremo nuovi cartelli per chiari recosa è consentito fare e cosa no e le forze dell' ordine vigileranno».

Sosta camper Oltre a fare le ordinanze e stampare i cartelli, il Comune di Fontanelice, che in effetti non ha zone attrezzate per il campeggio nel suo territorio, sta ultimando i lavori per la realizzazione di due piazzole attrezzate per la sosta camper nel parcheggio della **Conca** Verde. Un progetto finanziato da risorse europee intercettate dal Parco della Vena del Gesso. Saranno utilizzabili da agosto.

Alberi caduti, nubifragi e allagamenti: i temporali seminano danni

Pioggie intense anche in città, dove i pluviometri hanno misurato poco meno di 30 millimetri di pioggia

Violente raffiche di vento. Fulmini, tuoni e nubifragi. L'attesa ondata di maltempo si è manifestata in tutta la sua cattiveria su Buon a parte del ravennate, in particolare nella Bassa Romagna e al confine col Ferrarese. Numerosi gli interventi dei Vigili del Fuoco per alberi caduti ed allagamenti. Fango lungo la Casolana. Sul litorale le raffiche di vento hanno raggiunto punte di 75.6 km/h, dato misurato a Marina di Ravenna. **Pioggie** intense anche in città, dove i pluviometri hanno misurato poco meno di 30 millimetri di pioggia. Domenica il cielo sarà generalmente nuvoloso al primo mattino sui rilievi e sulla pianura romagnola; ampie schiarite sul resto del territorio. Tendenza a generale attenuazione della nuvolosità nel corso della mattinata fino a completo rasserenamento dal pomeriggio. Le temperature sono previste in diminuzione, con le massime tra 28 e 32°C. I venti soffieranno ancora moderati nord-orientali in mattinata con rinforzi su costa e mare nella prima parte del mattino; attenuazione dal pomeriggio. Ulteriori rinforzi su costa e mare in serata. Da lunedì sono previste condizioni di tempo generalmente stabile e soleggiato sulla nostra regione nel periodo considerato, con flussi nord-occidentali di origine atlantica che manterranno temperature in linea con le medie del periodo o leggermente al di sotto. Solo nella giornata di mercoledì il transito di un sistema depressionario a nord delle Alpi potrebbe causare un modesto incremento della nuvolosità alta e stratificata, senza piogge. I valori minimi nei capoluoghi si manterranno al di sotto dei 20°C, mentre quelli massimi, tenderanno ad oscillare intorno a 30° fino alla fine del periodo in esame.

RAVENNA TODAY
Cronaca

Cronaca
Alberi caduti, nubifragi e allagamenti: i temporali seminano danni

Pioffe intense anche in città, dove i pluviometri hanno misurato poco meno di 30 millimetri di pioggia

Redazione
11 LUGLIO 2020 21:40

Violente raffiche di vento. Fulmini, tuoni e nubifragi. L'attesa ondata di maltempo si è manifestata in tutta la sua cattiveria su Buon a parte del ravennate, in particolare nella Bassa Romagna e al confine col Ferrarese. Numerosi gli interventi dei Vigili del Fuoco per alberi caduti ed allagamenti. Fango lungo la Casolana. Sul litorale le raffiche di vento hanno raggiunto punte di 75.6 km/h, dato misurato a Marina di Ravenna. **Pioggie** intense anche in città, dove i pluviometri hanno misurato poco meno di 30 millimetri di pioggia. Domenica il cielo sarà generalmente nuvoloso al primo mattino sui rilievi e sulla pianura romagnola; ampie schiarite sul resto del territorio. Tendenza a generale attenuazione della nuvolosità nel corso della mattinata fino a completo rasserenamento dal pomeriggio. Le temperature sono previste in diminuzione, con le massime tra 28 e 32°C. I venti soffieranno ancora moderati nord-orientali in mattinata con rinforzi su costa e mare nella prima parte del mattino; attenuazione dal pomeriggio. Ulteriori rinforzi su costa e mare in serata.

Da lunedì sono previste condizioni di tempo generalmente stabile e soleggiato sulla nostra regione nel periodo considerato, con flussi nord-occidentali di origine atlantica che manterranno temperature in linea con le medie del periodo o leggermente al di sotto. Solo nella giornata di mercoledì il transito di un sistema depressionario a nord delle Alpi potrebbe causare un modesto incremento della nuvolosità alta e stratificata, senza piogge. I valori minimi nei capoluoghi si manterranno al di sotto dei 20°C, mentre quelli massimi, tenderanno ad oscillare intorno a 30° fino alla fine del periodo in esame.

Argomenti:
Meteo

Tweet

In Evidenza

Multa: come fare ricorso nel comune di Ravenna
Tutte le scuole elementari del comune di Ravenna
Separazione e divorzio, cosa si deve fare quando il matrimonio è al capolinea
Quali documenti servono per andare in pensione?

I più letti di oggi

1 Si lancia da un'auto in corsa sull'Adriatico: gravissima una donna
2 Michelle Hunziker si rilassa in Romagna nelle acque dell'Adriatico: "Sembra tornato quello di 30 anni fa"
3 A Marina Romea con l'auto sulla spiaggia: scende, raggiunge gli scogli e cade
4 MotoGP, lutto per il team manager Ducati Davide Tardozzi: si è spenta la moglie Sandra

Rinnovata la convenzione tra il Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga e WWF per l' oasi del Trigolaro

SUZZARA - Per il quarto anno consecutivo si rinnova la convenzione di collaborazione siglata dal Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po e dal WWF Mantovano per la gestione dell' oasi del Trigolaro. Il cavo Trigolaro scola le acque in eccesso dell' abitato di Suzzara in una vasca di laminazione che col tempo si è

SUZZARA - Per il quarto anno consecutivo si rinnova la convenzione di collaborazione siglata dal Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po e dal WWF Mantovano per la gestione dell' oasi del Trigolaro . Il cavo Trigolaro scola le acque in eccesso dell' abitato di Suzzara in una vasca di laminazione che col tempo si è trasformata in un' oasi faunistica ricca di canneti, piante acquatiche e fauna, anche migratoria, tra cui aironi, anatidi, rapaci e passeriformi. Per questo l' area è stata valorizzata rendendola fruibile al pubblico, data l' unicità dell' ecosistema che si è creato. In particolare, si punta sulle scuole, che possono contare su visite guidate con personale preparato e materiale informativo specifico. 'Purtroppo quest' anno le attività hanno subito un arresto forzato - afferma il Presidente del WWF Mantovano, Donato Artoni - ma non ci lasciamo abbattere: vi sono già in programma alcune visite estive, e in occasione della **Settimana** della Bonifica, spostata a settembre, abbiamo in serbo una giornata aperta a tutti alla scoperta di un lembo del nostro territorio poco conosciuto, ma che riserverà sorprese, in collaborazione con il Consorzio'. 'Ancora una volta - sottolinea la Presidente del consorzio Ada Giorgi - il Consorzio Terre dei Gonzaga si impegna a beneficio dell' ambiente e della sua conoscenza ad ogni età, ma in particolare le attività sono rivolte a bambini e ragazzi, che sono il nostro futuro. Questa convenzione rafforza una collaborazione già esistente e fruttuosa; le giovani generazioni devono conoscere l' ambiente che ci circonda e comprenderne i meccanismi per impostare un rapporto più equilibrato con esso rispetto al passato'.



The screenshot shows the Mantova Uno website interface. At the top, there are logos for WWF, Consorzio di Bonifica, and Mantova Uno. The main headline reads: "Rinnovata la convenzione tra il Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga e WWF per l'oasi del Trigolaro". Below the headline, it says "Di redazione - 11 Luglio 2020". There are social media sharing buttons for Facebook, Twitter, LinkedIn, Email, Print, and RSS. To the right of the article, there are several promotional banners: "SEGUI LE RUBRICHE", "INVIAMI LE TUE SEGNALAZIONI E I TUOI VIDEO", "VIRGLIO", "flexa LA LUCE ADATTA TE", and "Con 25 Notiziari tematici, Italpress ti informa su tutto, 7 giorni su 7".

Convenzione fra Bonifica e WWF per la gestione dell' Oasi Trigolaro a Suzzara

MANTOVA Per il quarto anno consecutivo si rinnova la convenzione di collaborazione siglata dal Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po e dal WWF Mantovano per la gestione dell' oasi del Trigolaro. Il cavo Trigolaro scola le acque in eccesso dell' abitato di Suzzara in una vasca di laminazione che col tempo si è trasformata in un' oasi faunistica ricca di canneti, piante acquatiche e fauna, anche migratoria, tra cui aironi, anatidi, rapaci e passeriformi. Per questo l' area è stata valorizzata rendendola fruibile al pubblico, data l' unicità dell' ecosistema che si è creato. In particolare, si punta sulle scuole, che possono contare su visite guidate con personale preparato e materiale informativo specifico. ' Purtroppo quest' anno le attività hanno subito un arresto forzato - afferma il Presidente del WWF Mantovano, Donato Artoni - ma non ci lasciamo abbattere: vi sono già in programma alcune visite estive, e in occasione della Settimana della Bonifica, spostata a settembre, abbiamo in serbo una giornata aperta a tutti alla scoperta di un lembo del nostro territorio poco conosciuto, ma che riserverà sorprese, in collaborazione con il Consorzio'. ' Ancora una volta - sottolinea la Presidente del consorzio Ada Giorgi - il Consorzio Terre dei Gonzaga si impegna a beneficio dell' ambiente e della sua conoscenza ad ogni età, ma in particolare le attività sono rivolte a bambini e ragazzi, che sono il nostro futuro. Questa convenzione rafforza una collaborazione già esistente e fruttuosa; le giovani generazioni devono conoscere l' ambiente che ci circonda e comprenderne i meccanismi per impostare un rapporto più equilibrato con esso rispetto al passato'.



11 Luglio 2020 - 13:52:23 Home Accedi Contatti Archivio 2018

la Voce di Mantova
Quotidiano indipendente

HOME CRONACA PROVINCIA EVENTI RUBRICHE SPORT ITALIA / MONDO EDICOLA ONLINE

Home > Provincia > Convenzione fra Bonifica e WWF per la gestione dell'Oasi Trigolaro a Suzzara

Convenzione fra Bonifica e WWF per la gestione dell'Oasi Trigolaro a Suzzara

11 Luglio 2020

Facebook Twitter Google+ Pinterest

MANTOVA Per il quarto anno consecutivo si rinnova la convenzione di collaborazione siglata dal Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po e dal WWF Mantovano per la gestione dell'oasi del Trigolaro.

Il cavo Trigolaro scola le acque in eccesso dell'abitato di Suzzara in una vasca di laminazione che col tempo si è trasformata in un'oasi faunistica ricca di canneti, piante acquatiche e fauna, anche migratoria, tra cui aironi, anatidi, rapaci e passeriformi. Per questo l'area è stata valorizzata rendendola fruibile al pubblico, data l'unicità dell'ecosistema che si è creato. In particolare, si punta sulle scuole, che possono contare su visite guidate con personale preparato e materiale informativo specifico.

"Purtroppo quest'anno le attività hanno subito un arresto forzato - afferma il Presidente del WWF Mantovano, **Donato Artoni** - ma non ci lasciamo abbattere: vi sono già in programma alcune visite estive, e in occasione della Settimana della Bonifica, spostata a settembre, abbiamo in serbo una giornata aperta a tutti alla scoperta di un lembo

Notizie Più Lette

- Calcio Promozione - Nel derby di Coppa riscatto Sporting ad Asta 2 Settembre 2019
- Basket C Gold - Purrone: "Sustentente palestra ideale per i giovani" 14 Giugno 2020
- Cinque nuove auto ecologiche per i capocantieri della Provincia 15 Gennaio 2020
- Scatta l'operazione ascensori nei condomini Sap del Comune 30 Marzo 2019

Carica più notizie

Da Non Perdere

- Coronavirus** Borgo Virgilio, partita la distribuzione a domicilio delle mascherine
- Coronavirus** Ristoranti, servizio da asporto solo dalle 18

Provincia Sport